

PIANO PROGRAMMATICO TRIENNIO 2024-26

Il presente Piano Programmatico è predisposto secondo quanto previsto dalla delibera della giunta regionale n. 279/2007 “Approvazione di uno schema tipo di regolamento di contabilità per le aziende pubbliche di servizi alla persona di cui all’art. 25 della L.R. n. 2 del 12 Marzo 2003.”

Il documento, fissando le strategie e gli obiettivi aziendali con riferimento ai tre esercizi successivi, sviluppa i seguenti contenuti:

- a. Scenario attuale e contesto di riferimento
- b. Caratteristiche e requisiti delle prestazioni da erogare;
- c. Risorse finanziarie ed economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi del Piano;
- d. Linee strategiche e obiettivi operativi. Priorità di intervento, anche attraverso l’individuazione di appositi progetti;
- e. Modalità di attuazione dei servizi erogati e modalità di coordinamento con gli altri Enti del territorio;
- f. Programmazione dei fabbisogni delle risorse umane e modalità di reperimento delle stesse;
- g. Indicatori e parametri per la verifica;
- h. Programma degli investimenti da realizzare; Piano di valorizzazione e gestione del patrimonio.

a) LO SCENARIO ATTUALE E IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il momento storico così in evoluzione nella nostra Regione in riferimento al mondo delle Asp determina grandi difficoltà nell’elaborazione di previsioni ragionevolmente certe in un orizzonte temporale ampio; dopo il recente aggiornamento delle rette, è attualmente in discussione in Regione la modifica del sistema di accreditamento dei servizi socio-sanitari e ad oggi sono circolate solo bozze di revisione e non si conoscono i nuovi requisiti richiesti. Sempre in Regione si parla di modifica del regime giuridico delle Asp, che sicuramente resteranno attratte nella sfera pubblica ma non sappiamo se ci saranno semplificazioni e regimi fiscali e previdenziali diversi e più convenienti; si parla anche di ampliamenti delle dimensioni ed ambiti territoriali serviti, con Asp di respiro interdistrettuale ma tutto è ancora molto molto incerto.

Soffermandoci su quello che oggi è certo: per tutti la pandemia Covid ormai è solo un ricordo ad eccezione che per gli utenti delle Case Residenza per Anziani che ancora vedono, in parte limitata, la loro vita all’interno delle strutture (es. visite ancora protette con i loro familiari, obbligo di DPI ancora fino al 30/06/24). Nonostante il Covid sia considerato ora un normale virus, ma che circola ancora, imporrà ancora attenzione nella quotidianità e costi in più legati alla sicurezza degli ospiti.

Tralasciando la pandemia, in generale possiamo affermare che nell'area di assistenza agli anziani il rapido aumento dell'indice di vecchiaia della popolazione, a cui si assiste nell'ultimo decennio, ha indotto il pieno utilizzo dei posti residenziali pubblici a favore di anziani gravemente non autosufficienti, con conseguente minor risposta ai bisogni di residenzialità per anziani a basso-medio grado di non autosufficienza e non gestibili a domicilio. Negli ultimi anni si registra inoltre un importante numero di anziani in posti residenziali che rispetto alle classificazioni regionali, non rientrano nei parametri dei livelli più alti di non autosufficienza, ma che nella realtà dei fatti necessitano di assistenza molto elevata per problemi di natura comportamentale.

Nell'area anziani ASP dovrà in futuro riprogettare ovvero modernizzare e modificare parecchi requisiti strutturali delle CRA (ad es. camere singole, spazi più ampi, nuclei più piccoli), per essere competitiva e in grado di rispondere adeguatamente alle risposte degli Utenti. Dovrà puntare al consolidamento delle CRA come presidi territoriali indispensabili e ben integrati nel sistema sanitario, che dovranno interfacciarsi in modo sistematico e strutturale sia con gli Ospedali sia con la medicina e assistenza socio-sanitaria del territorio.

Dovrà puntare sulla formazione del personale socio sanitario, ad oggi quasi introvabile e comunque poco preparato, dovrà poter contare su strumenti che possano aiutare ad aumentare il riconoscimento professionale ed economico del personale, dovrà mettere in campo nuove modalità operative per tutte le prestazioni erogate.

Nell'area dei minori negli ultimi anni si evidenzia, oltre all'aumento dei tanti arrivi di minori stranieri sul territorio italiano, un aumento costante e progressivo del disagio minorile, che la pandemia e il conseguente mutamento delle abitudini sociali, ha portato ad un'evidenza drammatica e preoccupante, anche con implicazioni sulla tenuta sociale del territorio.

Nell'area della disabilità si registrano invece sempre di più forme di disabilità negli adulti e nei giovani adulti che presentano maggiori complessità determinando prese in carico sempre più multi-attoriali e difficili.

L'anno 2024 vedrà focalizzare l'attenzione di ASP sulle politiche del personale. Verranno attivati numerosi concorsi, per la maggior parte a tempo indeterminato, al fine di ridurre la somministrazione lavoro e quindi dare stabilità e certezze alle persone. Affiancheranno i concorsi, varie procedure interne con percorsi di progressione verticale e stabilizzazione in diversi ruoli.

Le azioni adottate da ASP sono sempre state ispirate e restano improntate ad una attenzione al benessere organizzativo e alla valorizzazione del capitale umano nella crescente consapevolezza che essa non può essere disgiunta dalla valutazione del potenziale di ciascuno e, nel contempo, dall'importanza di cogliere la diversità di cui è portatrice ogni persona. Nell'anno si punterà molto sullo sviluppo del senso di appartenenza e anche il tema della sicurezza sul lavoro. Ove possibile saranno ricoperti ruoli strategici attingendo prima all'interno del personale già in servizio attraverso selezioni interne sulla base del curriculum di studi e capacità professionali coerenti.

Il 2024 sarà l'anno in cui verrà attivata la terza Comunità per Minori stranieri; inizieranno i lavori, finanziati dal PNRR, sugli immobili di Asp che porteranno alla creazione di nuovi servizi a favore delle persone in condizioni di grave marginalità, a persone disabili e ad anziani non autosufficienti. Saranno anche attivati due nuovi progetti nell'ambito ex minori stranieri (Vola Jonathan) e nella disabilità (Spazio creativo e galleria d'arte), progetti possibili grazie ad un finanziamento della Fondazione di Piacenza e Vigevano ed attivati in partnership con il terzo settore.

Anche l'anno 2024 purtroppo non può ancora essere definito un anno positivo in quanto l'Azienda dovrà fare i conti ancora con un incremento dei costi legato sia alle materie prime, sia, soprattutto, al previsto rinnovo contrattuale per il triennio 2022-2024 per il personale del comparto delle funzioni locali.

Il sistema di remunerazione dei servizi, nonostante l'aumento della retta a carico degli Utenti delle CRA disposta dalla Regione, non soddisfa ancora quanto necessario: a prescindere dai maggiori oneri che deriveranno dal rinnovo contrattuale, all'appello manca ancora ad oggi un incremento sull'onere sanitario a valere sul fondo FRNA che per tutto il 2024 pare non essere previsto.

Come evidenziamo da parecchi anni anche i costi amministrativi e generali sostenuti dall'azienda non vengono adeguatamente riconosciuti dal sistema tariffario regionale, in quanto nel corso degli anni gli adempimenti di tipo amministrativo-informativo si sono moltiplicati e stratificati, al punto che le disposizioni introdotte dalle nuove normative generano ridondanza di richieste di dati con largo impiego di personale amministrativo.

La natura giuridica pubblica dell'azienda impone alla stessa di uniformarsi a precise disposizioni di legge, la cui ottemperanza non ammette margini di discrezionalità, per la maggior parte dei procedimenti, dall'acquisizione dei beni e servizi alla gestione del personale ed alla stessa attività istituzionale. La caratteristica pubblica richiede un apparato amministrativo più articolato rispetto a un gestore privato, i cui oneri non vengono riconosciuti dal costo standard determinato dalla normativa regionale.

Da non dimenticare anche il maggior costo del lavoro a carico delle aziende pubbliche, ascrivibile sia a una maggiore retribuzione del personale, sia a una diversa imposizione fiscale, che sconta un'aliquota IRAP pari all'8,5%, (contro l'aliquota del 3,9% per le cooperative) calcolata su una base imponibile di tipo retributivo e non commerciale, nonché il fatto che le assenze del personale sono a totale carico dell'Azienda a differenza delle imprese private, per le quali interviene l'INPS.

Sempre in merito alla remunerazione stabilita a livello regionale, che determina uniformemente e a forfait i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria di beni mobili e immobili, si segnala che nella realtà tali costi sono decisamente influenzati dagli standard architettonici e distributivi, che per ASP Città di Piacenza risultano particolarmente svantaggiosi per la condizione strutturale degli edifici, caratterizzati da ampie superfici e volumi e, nel caso della parte storica di Via Scalabrini e parte di via Campagna, da notevole vetustà, con conseguente onerosità dei costi di gestione e manutenzione.

Si aggiunge l'elevata qualità di beni mobili e attrezzature specifiche, la disponibilità di spazi comuni e ricreativi e di vaste aree verdi attrezzate che costituiscono elementi migliorativi ma per i quali non è prevista alcuna flessibilità in aumento a fronte di maggiori oneri relativi sia all'ammortamento dei beni sia alle manutenzioni.

Per queste ragioni, ovvero l'aumento dei costi e una remunerazione non idonea dei servizi anche per il 2024, seppure con un miglioramento rispetto agli anni precedenti non è possibile raggiungere un pareggio di bilancio.

Il Bilancio preventivo economico annuale che evidenzia analiticamente il risultato della gestione ed esprime in termini economici le scelte individuate nel piano programmatico è stato costruito su dati reali e prudenziali, andamenti storici, dati rilevati ad inizio anno e su ipotesi di maggiori entrate.

Di seguito si precisano, in sintesi, i principali elementi che sono stati considerati per l'elaborazione del bilancio 2024 (meglio dettagliati nella Relazione illustrativa):

Ricavi:

- nell'elaborazione della quota giornaliera delle Cra accreditate sono stati previsti €4.10 di aumento al giorno sulla quota retta a carico dell'utente dal 1 gennaio 2024 e € 5 al dì, dal 1 marzo sulla retta a carico degli utenti in Cra privata;
- le rette sono state calcolate come da contratti di servizio per i contratti Minori e Disabilità;
- sono stati previsti per tutto l'anno 2 minori in più in Albatros 1 in quanto si prevede di avere sempre occupati almeno 2 dei tre posti previsti per l'emergenza. Sono state inserite le rette per la nuova Comunità minori, per 12 utenti, a partire dal 15 luglio;
- le rette del servizio profughi sono state calcolate con la diminuzione prevista dalla Prefettura da marzo per una media di 150 presenze tutto l'anno.
- l'onere a rilievo socio-sanitario è stato calcolato senza nessun aumento a valere sull' FRNA (tasso di occupazione del 98%).
- il rimborso del personale sanitario è stato considerato con l'aumento disposto dall'Azienda AUSL a valere dal 1 gennaio per Infermieri e Fisioterapisti;
- gli affitti della Residenza Lilla non contemplano 2 appartamenti in quanto lasciati liberi per progetti PNRR;
- non è stato previsto il contributo energia che era stato erogato nel 2023 (50.000).

Costi:

- i costi per i materiali di consumo sono stati formulati sui dati basati sui consumi storici, considerando l'aumento dei prezzi attuale, e prevedendo: maggiori acquisti per alimentari per i bar sociali; filtri anti legionella, aumento di attrezzature tecnico economali per nuova Comunità per Minori, aumento del materiale di guardaroba per aumento del personale dipendente;
- il servizio di accoglienza dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale contiene la diminuzione del costo del servizio, in seguito alla diminuzione della retta rimborsata dalla Prefettura, dal 01/03/24;
- nei costi per i minori sono stati ricompresi i costi per le derrate alimentari aumentati per la nuova comunità a partire dal 15/07/24;
- le spese per il servizio di ristorazione sono state formulate con i costi del nuovo contratto (avviato dal 1/8/23);
- le spese per il servizio pulizia sono aumentate in base al nuovo contratto stipulato in Convenzione;
- nelle consulenze è stata inserito il costo per il supporto informatico di un libero professionista (prima era in lavoro interinale) ed il nuovo architetto dal 1/3/24;
- la previsione del costo per la somministrazione lavoro è stata elaborata considerando il fabbisogno di unità di personale in somministrazione necessarie per il funzionamento dei servizi, inserendo le fatture già arrivate da gennaio e aprile, e calcolando il fabbisogno di personale da

maggio a dicembre, tenendo conto delle nuove assunzioni a tempo indeterminato previste nell'anno, che porteranno ad una netta riduzione del personale in somministrazione;

- l'utenza dell'energia elettrica è stata calcolata considerando il consumo del 2023 per il costo del kwh con la media del primo trimestre 2024; il costo della gestione calore è stato calcolato considerando i consumi del 2023 e il costo previsto da Consip in convenzione; il costo per il consumo dell'acqua e per le spese telefoniche è stato calcolato in base allo storico;
- i costi per le manutenzioni sono stati stimati dall'Ufficio Tecnico dell'ASP, valutando le priorità manutentive da eseguirsi durante l'anno; nei canoni sono inseriti i costi fissi per usufruire dei servizi;
- i costi per le assicurazioni sono stati quantificati sulla base dei contratti in essere;
- il costo del personale è stato calcolato in base al fabbisogno dei vari centri di costo, è comprensivo della produttività, della tredicesima e delle progressioni verticali. Contiene inoltre una somma stanziata per il nuovo CCNL triennio 2022-2024 a partire dal 2024. L'aumento, rispetto al 2023, deriva dal fatto che in seguito ai concorsi che verranno espletati si ridurrà il costo per l'agenzia interinale.

Si prospetta quindi per il 2024 una ipotesi di perdita di Euro 388.369,00.

Si segnala che si prevede anche per il 2024 il problema della contrazione delle disponibilità liquide dell'Azienda che implicherà la necessità di ricorso all'anticipazione di cassa con conseguente incremento di interessi passivi.

Nonostante queste grandi difficoltà gestionali ed economiche ribadiamo però con forza che la mission di ASP, come sempre, è stata chiara e forte a tutti i soggetti che quotidianamente prestano la loro attività in ASP ovvero che l'agire quotidiano è finalizzato alla valorizzazione della persona soggetto, del nostro operare all'interno del contesto relazionale, per promuoverne le capacità di autodeterminazione e renderlo protagonista attivo della sua giornata.

La mission dell'azienda rimane la cura, l'accoglienza, la tutela, l'ascolto delle persone fragili e la pronta risposta all'Amministrazione Comunale nel far fronte in modo professionale e qualificato alle emergenze che coinvolgono le persone più fragili della comunità piacentina.

NOTE CIRCA IL PROGETTO DI RECUPERO DELL'IMMOBILE GIA' DENOMINATO "PENSIONATO-ALBERGO" DI PROPRIETÀ DI ASP CITTÀ DI PIACENZA POSTO NELL'AREA RETROSTANTE IL PENSIONATO E CASA PROTETTA "VITTORIO EMANUELE II" CON ACCESSO AUTONOMO DA VIA TRAMELLO

Si precisa ed evidenzia che il presente Piano Programmatico **non contempla, volutamente**, l'impatto ipotizzabile sui conti connesso alla progettata ristrutturazione del c.d. Pensionato Albergo. E' difatti allo stato oggetto di verifica approfondita il tema della sostenibilità economico-finanziaria del progetto. Ci si riserva, una volta, terminata la verifica, di provvedere ad aggiornare di conseguenza il presente documento.

Il progetto prevede la realizzazione di una struttura intesa come Centro Servizi per Anziani comprendente sia nuovi servizi, individuati in base alle richieste e al bisogno della popolazione anziana del territorio, sia l'adeguamento agli standard normativi previsti per le strutture già esistenti.

Trattasi di una struttura articolata su 4 piani fuori terra con spazio verde circostante, area parcheggio e ingresso indipendente. La Struttura è adiacente e collegata internamente agli edifici che attualmente ospitano Case Residenze Anziani ed è già presente un collegamento interno. E' stato elaborato da Azienda Casa Emilia Romagna (ACER) della Provincia di Piacenza il progetto esecutivo, già verificato, e dotato di tutte le autorizzazioni necessarie per potere procedere (compreso il permesso di costruire).

Stato di fatto

Il fabbricato oggetto di intervento ha una conformazione planimetrica a Y ed è stato costruito nel 1961. E' composto da un piano terra, un piano rialzato e da tre piani fuori terra, (per mq 940,00 cadauno per un totale di mq 4700,00).

L'intera struttura si presenta con una distribuzione degli spazi tali da ben poter ospitare un centro assistenziale senza dover operare significativi interventi redistributivi.

Vincoli

L'immobile risulta a oggi soggetto alle disposizioni di tutela della parte II del D.Lgs 42/2004 -Codice dei beni Culturali e del Paesaggio- e soggetto alle prescrizioni (tutela indiretta) di cui al decreto dell'Ufficio Centrale per i beni Archeologici Architettonici Artistici e Storici prot. 12612 in data 08/07/2000. Il progetto ha già ottenuto il nulla osta dell'Ufficio.

Inquadramento urbanistico

Il fabbricato ricade all'interno della perimetrazione del centro storico prevista dal vigente strumento urbanistico del Comune di Piacenza ed è individuato (tavola "P 3.01" della disciplina particolareggiata del centro storico). Dati catastali: Comune di Piacenza fg. 110 mappale 13 (parte).

Linee guida del progetto

Recupero edilizio dell'edificio

- recupero e mantenimento della struttura esistente;
- miglioramento e/o per quanto possibile adeguamento sismico;
- progettazione di un edificio a consumo energetico “quasi zero”;
- creazione di una struttura piacevole in grado di fornire un elevato grado di benessere;
- adozione di soluzioni tecnologiche di edilizia bioclimatica per il confort ambientale;
- utilizzo di materiali ecologici, a basso impatto energetico;
- contenimento energetico e riduzione delle energie consumate;
- riconversione tecnologica dell'edificio- progettazione di un intervento tecnologico ed impiantistico
- con utilizzo di sistemi energetici passivi;
- utilizzo di facciate ventilate al fine di creare un sistema di climatizzazione naturale al fine della
- riduzione dei consumi;
- limitazione delle spese di manutenzione e gestione;
- le quote attuali di copertura e gronda saranno mantenute o ridotte per coerenza con i limiti imposti dal vincolo (la realizzazione di una serra bioclimatica all'intersezione dei tre corpi di fabbrica sarebbe superiore alle altezze massime previste).
- tutti i balconi sporgenti sono stati eliminati, perché di difficile utilizzo da parte degli ospiti della struttura, a favore di vasche verdi ai vari piani.

Dotazioni della nuova struttura

- Ai piani 1°, 2° e 3° si ricavano 90 posti letto disponibili in camere doppie e singole, tutte con bagno, oltre ai servizi/spazi necessari per essere posti dotati di autorizzazione al funzionamento come Casa Residenza Anziani accreditata;
- Ai piani terra e rialzato si ricavano spazi per uffici e spazi per la cura ed il benessere della persona oltre ad un elevato numero di sale polifunzionali da destinare ad attività varie.

Migliorie edili architettoniche

- ricerca di soluzioni distributive o architettoniche che permettano di essere utilizzate trasformate a seconda delle esigenze future;
- creare un'atmosfera che esprima sensazioni di efficienza e nello stesso tempo di intimità e calore, cercando di mettere a proprio agio l'ospite;

- creazione di ampi spazi comuni, permettono di non rilegare l'anziano al proprio nucleo ma di poterlo inserire in una più ampia comunità costituita, per una più ampia socializzazione tra gli assistiti;
- organizzazione per nucleo e/o piano;
- recupero di parte del piano seminterrato con creazione di sottofondi ventilati che favoriranno il risanamento della struttura;
- installazione di almeno n. 2 impianti ascensore e due impianti montalettiga (di cui uno con caratteristiche e dimensioni di montaletto);
- dotazione in ogni stanza di porte di accesso da min. 120 cm.;
- dotazione in ogni stanza di ampi bagni comodi ed accessibili;
- connessione della zona pranzo / soggiorno / relax con l'intero corridoio di collegamento per meglio - integrare ed interconnettere la socializzazione degli utenti;
- comode zone scaldavivande dislocate ad ogni piano;
- separazione fisica della zona giorno dalle zone notte ad ogni piano ed in ogni corridoio per garantire la compartimentazione ed il riposo / comfort degli utenti;
- dotazione ad ogni piano di una stanza ufficio/archivio per operatori in posizione centrale e baricentrica;
- ampia dotazione di sale polivalenti ai piani Rialzato e Seminterrato;
- progettazione di un'area da poter destinare a zona riabilitativa (piscine, vasche, palestra...)
- progettazione di un'area da poter destinare a zona relax a piano seminterrato;
- zona "Sporco / pulito" ampia e con comodo passaggio > 80 cm.;
- eliminazione totale delle barriere architettoniche;
- interconnessione con le ampie zone a verde esterne.

Migliorie impiantistiche

- installazione di nuovi impianti elettrici;
- installazione di nuova illuminazione di emergenza interna ed esterna.

Risparmio energetico

- isolamento delle pareti perimetrali con facciata ventilata spessore dell'isolante 14-16 cm.;
- isolamento del 1° solaio con pannelli isolanti sull'estradosso oltre utilizzo di sottofondi isolanti ed alleggeriti;
- pannelli solari in copertura per la produzione di energia elettrica per contribuire all'abbattimento dei consumi di illuminamento, di forza motrice e delle utenze di climatizzazione ;
- utilizzo di cassette di cacciata dei Wc parzializzate per ridurre il consumo idrico;
- utilizzo di nuovi serramenti in pvc ad alto potere isolante;

- utilizzo di nuove schermature per ridurre il riscaldamento estivo.

Ecosostenibilità

- Progettazione secondo i principi dell'ecosostenibilità, della bioedilizia ed applicazione delle concezioni progettuali per il benessere della persona psichico e fisico. Sarà privilegiato l'utilizzo di materiali naturali e non tossici, di colori terapeutici, di materiali naturali ad impatto e km zero.

Tempistica di realizzazione

- Si prevede di realizzare tale ristrutturazione in 20 – 24 mesi dalla consegna dei lavori all'impresa aggiudicataria dell'appalto per l'esecuzione dei lavori.

Modalità di finanziamento dei lavori

E' allo studio l'ipotesi di finanziamento dei lavori a mezzo di disponibilità monetarie derivanti dall'alienazione di alcuni fondi agricoli. E' stata redatta in data 31.08.2023 dal Dott. Agr. Giancarlo Balduzzi un'analisi tecnico-economica circa lo stato di fatto dei fondi agricoli di proprietà dell'Ente.

Ipotesi di utilizzo della struttura

Piano terra e piano rialzato

- *Uffici Aziendali – Centro multiservizi*

In questo piano saranno ubicati locali con servizi, con dimensioni variabili e modulabili. Potrà essere ivi trasferito il CSO (Centro Socio Occupazionale), attualmente sito al piano terra della sede storica del Vittorio Emanuele. Gli spazi liberati dal CSO (dotati di accesso autonomo in via Campagna) verranno utilizzati in parte (una stanza) per l'ampliamento del bar I Piccoli Mondi, e per il resto verranno offerti in locazione a realtà associative.

Piano primo

- *Casa Residenza per Anziani in regime di accreditamento, convenzionata*

Creazione di 30 posti letto in camere singole/doppie di Casa Residenza Anziani per anziani non autosufficienti in regime di accreditamento, convenzionato, prevedendosi il trasferimento di n. 30 posti letto in camere a tre letti attualmente ubicati, sempre in regime di accreditamento, nella sede del complesso storico del Vittorio Emanuele in camere a tre letti.

In questo modo si arriverà ad avere tutti gli attuali 216 posti letto attuali accreditati di Casa Residenza Anziani non autosufficienti distribuiti in camere doppie e singole, in conformità ai requisiti strutturali previsti dalla Delibera Giunta Regione Emilia Romagna 514/09 e succ. mod e integr., ma soprattutto al fine di rendere la Struttura competitiva e aggiornata alle richieste attuali dell'Utenza, infatti sempre più spesso si riscontrano difficoltà quando si propone ai parenti la camera tripla.

Il trasferimento quindi porterà ad un notevole aumento del confort e della privacy per l'utente, oltretutto ad avere una struttura più sicura dal punto di vista sanitario (es. infezioni). Non da ultimo, diminuendo il numero di Utenti dalla parte "vecchia" si dovrebbero ridurre anche i costi di manutenzione dell'immobile (es. ascensori, servizi vari...) in quanto utilizzati da meno utenti.

La retta per tali posti è disciplinata nei Contratti di servizio esistenti tra ASP, Comune di Piacenza e Azienda USL.

Piano secondo

- *Casa Residenza per Anziani non convenzionata*

Creazione di 30 posti letto di Casa Residenza Anziani per anziani non autosufficienti in regime privato, prevedendosi il trasferimento della Residenza Privata "Agave" attualmente ubicata nella sede del complesso storico del Vittorio Emanuele.

La ricettività dell'attuale residenza Agave, pari a 22 posti letto, verrà ampliata aggiungendo ulteriori 8 posti letto, visto l'aumento di richieste da parte dei cittadini.

L'individuazione del piano dell'ex pensionato Albergo destinato alla residenza Agave porterà inoltre ad una facilitazione nell'organizzazione del servizio con un contenimento dei costi in quanto, diversamente da quanto attualmente esistente, gli spazi delle camere e gli spazi comuni sarebbero ubicati su un unico piano.

Gli spazi dell'ex residenza Agave verranno, una volta risistemati, concessi in locazione, fornendo servizi, ad anziani autosufficienti. Il modello di riferimento è quello dell'attuale "Residenza Lilla" di via Gaspare Landi.

Piano terzo

- *Casa Residenza multiutenza*

Creazione di 30 posti letto che potranno essere destinati alle seguenti tipologie di Utenti:

- ricoveri temporanei di sollievo per Ospiti anziani non autosufficienti;
- ricoveri in regime privato di Ospiti Anziani non autosufficienti;
- ricoveri in regime privato di Ospiti Anziani autosufficienti;
- ricoveri di Ospiti Disabili in età anziana.

Il servizio che si propone in questo piano dell'edificio sarà un servizio flessibile proiettato alla cura di persone anziane che necessitano di una cura assistenziale, anche post ricovero ospedaliero, globale basata su diverse tipologie di interventi riabilitativi e sanitari ma necessariamente integrati con un'attività generale di riabilitazione sociale con una durata non fissa ma basata sulle reali necessità temporali di recupero del soggetto.

NOTE CIRCA LA CONCLUSIONE PROCEDURA D'INGRESSO PER FUSIONE DELL'IPAB "FONDAZIONE PINAZZI CARACCILO" IN ASP CITTÀ DI PIACENZA

Si precisa ed evidenzia che il presente Piano Programmatico **non contempla, volutamente**, l'impatto ipotizzabile sui conti connesso all'ingresso per fusione dell'IPAB Fondazione Pinazzi Caracciolo in ASP Città di Piacenza. E' allo stato in corso l'individuazione delle modalità tecniche per l'ottimale perfezionamento della procedura. Ci si riserva, una volta, terminata la verifica, di provvedere ad aggiornare di conseguenza il presente documento.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha dichiarato, all'esito delle interlocuzioni intercorse, iniziate già a gennaio 2023, di "nulla opporre, in linea di massima, all'ingresso dell'IPAB nell'ASP Città di Piacenza".

Questi in sintesi i punti della vicenda:

i. Con DGR Emilia-Romagna n. 999 del 13 luglio 2009 è stata prevista la costituzione dell'ASP Città di Piacenza, a decorrere dal 1 agosto 2009. Nell'Azienda predetta sono confluite le seguenti Ipab: "Pensionato e Casa Protetta Vittorio Emanuele II", "Ospizi Civili di Piacenza" e "Pio Ritiro Santa Chiara";

ii. Con la deliberazione di cui al precedente punto, si dava inoltre atto della sospensione temporanea della fusione dell'Ipab "Fondazione Pinazzi Caraccio" nell'ASP Città di Piacenza, in virtù dell'ordinanza del Consiglio di Stato n. 3110 del 16 giugno 2019 e di quanto statuito con la DGR Emilia-Romagna n. 998 del 13 luglio 2009. Nello specifico l'ingresso veniva congelato, in attesa della formazione del giudicato amministrativo relativo al ricorso promosso dalla Fondazione medesima innanzi al TAR Parma;

iii. Con ordinanza del Presidente del TAR di Parma n. 35 del 14 maggio 2014, il ricorso promosso dalla “Fondazione Pinazzi Caracciolo” veniva dichiarato perento e, per l’effetto, il giudizio è da considerarsi estinto;

iv. Lo Statuto di ASP Città di Piacenza, approvato con DGR Emilia-Romagna n. 999 del 13 luglio 2009, contempla, tra l’altro, la trasformazione dell’Ipab “Fondazione Pinazzi Caracciolo” in ASP. Inoltre, come confermato dalla stessa DGR, l’Ipab in parola è stata inserita nel Piano di trasformazione in cui sono indicati i beni di valore storico, artistico, librario e documentario di tutte le Ipab costituenti l’ASP Città di Piacenza.

Nulla osta pertanto, essendo venute meno le motivazioni alla base della sospensione de qua (DGR Emilia-Romagna n. 999/2009), a che la Fondazione Pinazzi Caracciolo confluisca per fusione in ASP Città di Piacenza.

b) CARATTERISTICHE DELLE PRESTAZIONI DA EROGARE

Le scelte strategiche assunte dal Comune di Piacenza individuano ASP quale unica forma pubblica di gestione dei servizi del distretto urbano. Questo ruolo è stato nel tempo rafforzato con nuovi trasferimenti di servizi e via via incrementato. La maggior parte dei servizi sono oggetto di contratto di servizio tra ASP, Comune di Piacenza e Azienda Sanitaria che regolano i rapporti committente – gestore.

Le prestazioni attualmente fornite da ASP coprono una vasta gamma dei servizi del welfare della nostra città relativi alla popolazione anziana, ai disabili, ai minori non accompagnati, ai giovani, ai soggetti in condizioni di fragilità ad altre tipologie di servizi di seguito elencati.

Presupposto dello svolgimento delle attività di ASP. Città di Piacenza è la verifica che gli interventi e i servizi siano orientati:

- 1) alla qualità in termini di adeguatezza rispetto ai bisogni;
- 2) all’efficacia dei metodi e degli interventi;
- 3) all’uso ottimale delle risorse impiegate;
- 4) alle sinergie con i servizi e le risorse del territorio.

La mission di ASP è identificata nella realizzazione di un servizio che si qualifichi per organizzazione, metodologia di lavoro e stile professionale come luogo di accoglienza, tutela ed ascolto dell’ospite in condizione di fragilità. Il servizio è finalizzato alla valorizzazione della persona all’interno del suo contesto relazionale, promuovendo le capacità di autodeterminazione e rendendola protagonista attiva della propria giornata.

Di seguito vengono sinteticamente descritti i servizi e le attività erogate da ASP.

AREA ANZIANI

Case Residenza Anziani (CRA)

ASP gestisce direttamente:

- Casa Residenza Anziani 1 Vittorio Emanuele: CRA da 108 posti
- Casa Residenza Anziani 2 Vittorio Emanuele: CRA da 108 posti entrambe in regime di accreditamento definitivo

- Casa Residenza Anziani Agave: CRA da 22 posti privata

Il servizio ha una capacità ricettiva complessiva di 216 posti letto accreditati e 22 posti letto privati. I 216 posti accreditati sono suddivisi in 7 nuclei; il Nucleo è una forma di organizzazione adottata per favorire un rapporto il più possibile continuo e personalizzato nei confronti dell'anziano, soprattutto in alcune attività assistenziali svolte in precisi momenti della giornata. In ogni nucleo lavora un gruppo stabile di personale (équipe) composto da: Coordinatore di Servizio, Medico, Responsabile di Nucleo, Animatore, Fisioterapista, Infermieri Professionali, Dietista, Psicologo.

Per ogni anziano viene elaborato e realizzato un Progetto di Assistenza Individualizzato (P.A.I.) che differenzia e personalizza gli interventi in base ai bisogni, riconoscendo così la diversità e l'unicità di ogni persona. Il P.A.I. è lo strumento nel quale si sostanzia la mission del servizio, declinata nello specifico degli interventi rivolti a ciascun anziano, e rappresenta la modalità attraverso la quale avviene la pianificazione e la realizzazione di tutte le azioni di cura. La stesura e la realizzazione del P.A.I. vedono impegnate tutte le figure professionali dell'équipe ed implicano la capacità delle stesse di conoscere, comprendere e accettare l'anziano nella sua interezza ma anche di programmare, attuare e verificare gli interventi posti in essere.

In ogni nucleo vengono fornite prestazioni di tipo:

- Assistenziale: assistenza tutelare e di base,
- Sanitario: assistenza medica (5 gg. su 7) e infermieristica (h 24),
- Riabilitativo: attività di riabilitazione psicomotoria individuale e di gruppo
- Stimolazione cognitiva e relazionale, animazione e terapia occupazionale
- Alberghiero: ristorazione, igiene ambientale, lavanderia, guardaroba.

Chi è l'anziano fragile di oggi che entra in struttura? Gli anziani costituiscono una popolazione sempre più numerosa di soggetti di età avanzata o molto avanzata, con stato di salute instabile, frequentemente a rischio di disabilità e rapido deterioramento dello stato cognitivo. Per affrontare la complessa problematica riferita al paziente geriatrico fragile, l'approccio alla stessa non può essere che multidisciplinare, prevedendo un tipo di intervento globale, "bio-psico-sociale", mediante il coinvolgimento, delle diverse figure professionali, e ove possibile dei familiari, che concorrano in maniera sinergica al miglioramento della qualità della vita dell'ospite. L'anziano che giunge in struttura oggi non è "solo" non autosufficiente, ma presenta profili di co-morbilità che rendono più complesso il trattamento assistenziale e sanitario. Giunge in struttura in età più avanzata (un terzo degli ospiti della Struttura ha più di 90 anni), spesso successivamente al verificarsi di un elemento destabilizzante o quando la gestione al domicilio (con familiari e/o badanti) risulta non più sostenibile. A questo si associa una maggiore incidenza di pazienti con forme diverse di demenza, spesso associata a disturbi comportamentali.

Al bisogno multiforme dell'anziano di "oggi" l'agire dell'équipe delle nostre Casa Residenza Anziani risponde con una modalità di lavoro dove la relazione è il cuore dell'attività di cura. Nei servizi alla persona il centro dell'intervento è il legame con gli ospiti e il loro contorno relazionale.

I principi guida di tutta l'attività delle Case Residenza Anziani possono essere così sintetizzati:

Alleanza terapeutica tra la persona, la sua famiglia (o chi ne ricopre il ruolo) e i caregivers formali.

Il lavoro di rete centrato sulle risorse relazionali della persona è cruciale per l'efficacia degli interventi via via posti in essere: ciò vuol dire promuovere fiducia e capitale sociale e una personalizzazione degli interventi, attraverso percorsi che si adeguano alle esigenze dei singoli e non piegano il bisogno delle persone alle necessità organizzative dell'ente.

Integrazione multidisciplinare tra le varie figure professionali che operano intorno agli ospiti.

Ciò significa rispondere in modo unitario alle diverse esigenze: assistenziali, sanitarie, riabilitative, e di animazione.

Lavoro di rete.

La centralità della persona, e quindi della sua trama di relazioni formali ed informali, spinge l'équipe a lavorare in modo fattivo e collaborativo con gli altri attori e servizi del welfare locale che rispondono ai bisogni degli ospiti: istituzioni, servizi, realtà associative e di volontariato.

Formazione e promozione del capitale umano.

Esso è essenziale in un servizio alla persona che si basa fundamentalmente sulle relazioni tra utente e operatore del servizio. La cura di chi si prende cura è centrale per supportare le evoluzioni delle professionalità implicate, per far fronte ai molti cambiamenti che caratterizzano l'azienda, per aiutare gli operatori a fronteggiare le situazioni umanamente sempre più complesse e difficili, qualche volta minimali, che devono gestire quotidianamente.

Per far fronte alla complessità del lavoro quotidiano la figura dello psicologo diventa centrale nella gestione delle dinamiche relazionali nell'intervento di cura.

Il servizio si concretizza con l'apertura di uno sportello di supporto psicologico individuale e con la programmazione di incontri tematici di gruppo con l'obiettivo di fornire uno spazio di ascolto per fronteggiare situazioni critiche come il burn-out.

I punti forti di questo servizio possono essere così sintetizzati:

Progetti individuali per ciascun utente.

Progetti finalizzati al miglioramento della qualità di vita dell'Ospite attraverso interventi personalizzati. Al centro è posta la persona nella sua unicità e diversità, riconoscendone le competenze, le risorse, la capacità di autodeterminazione, i suoi desideri e i suoi bisogni. Lo strumento principe è il Progetto di Assistenza Individuale che redatto all'ingresso e rivisto semestralmente o al bisogno, ha il compito di individuare obiettivi di miglioramento

o mantenimento del benessere dell'Ospite. Lo strumento è considerato di tale importanza che viene redatto anche nel momento di accompagnamento alla morte dell'Ospite come supporto anche per l'elaborazione del lutto da parte dei familiari coinvolti. Nella nostra Residenza il Progetto individualizzato non è semplicemente un obbligo previsto dalla normativa, non è uno strumento che rimane solo sulla carta ma è concretamente un modo di lavorare che vede impiegate tutte le figure dell'équipe e le loro capacità di conoscere, comprendere e accettare l'anziano nella sua interezza, ma anche di programmare attuare e verificare gli interventi posti in essere.

L'intervento su e con gli ospiti si concretizza nell'azione comune delle diverse figure professionali (assistenziali, sanitarie, riabilitative di animazione) che operano modulando lo specifico intervento, in integrazione con gli altri ruoli, condividendo gli obiettivi e individuando strategie e modalità congiunte nella relazione con l'utente e con i suoi familiari.

Attenzione e valorizzazione della rete relazionale dell'ospite.

La definizione e attuazione del Progetto Individuale coinvolge non solo l'Utente ma anche il familiare in una fase di raccolta iniziale ed in itinere di informazioni indispensabili per una conoscenza approfondita dell'Ospite e della sua sfera relazionale e successivamente in una partecipazione fattiva al piano assistenziale individualizzato attraverso la lettura dello stesso da parte dei familiari e la presa visione e condivisione degli obiettivi. Tutto ciò in funzione anche di quegli aspetti di comunicazione, trasparenza e partecipazione richiesti dalla normativa.

Questo si traduce in un coinvolgimento e condivisione del progetto di cura con la famiglia, ma anche nell'attenzione al mantenimento dei legami affettivi che sono parte della storia di vita degli ospiti. La presenza dello psicologo garantisce all'interno delle CRA, supporto emotivo, psicologico e relazionale a utenti e familiari attraverso l'attuazione di un servizio che si articola in diverse proposte formative (incontri tematici rivolti ai familiari e di supporto ai caregiver).

Apertura al territorio e valorizzazione del volontariato.

La Casa Residenza Anziani cerca di evitare il rischio dell'istituzionalizzazione attraverso la promozione di iniziative che, da una parte garantiscono il protagonismo dell'ospite nella vita sociale all'interno e al di fuori della struttura e, dall'altra, aprono la CRA all'azione dei volontari e delle diverse associazioni. L'inserimento di volontari e di realtà associative ha il duplice scopo di reperire risorse dall'esterno utili ad arricchire e a rendere più dinamica la vita all'interno della nostra realtà e di far conoscere al territorio i servizi offerti da ASP, al fine di mantenere saldo il legame fra la nostra Struttura e il territorio. L'apertura al territorio si realizza anche con l'apertura a Centri di formazione, Facoltà universitarie e scuole per tirocini formativi, stage ed incontri per far conoscere la nostra realtà.

Stabilità del personale.

Le risorse umane sono il cuore dei servizi alla persona e della Casa Residenza, nello specifico, poiché gli ospiti devono poter sviluppare legami di fiducia con gli operatori, legami che richiedono, quindi, tempo e stabilità della relazione. Per questo la stabilità del personale è un elemento molto importante; in questi anni sono state avviate, secondo un percorso condiviso con le organizzazioni sindacali, le procedure concorsuali per l'assunzione a tempo indeterminato per un elevato numero di personale per arrivare alla stabilizzazione di tutto il personale necessario al funzionamento dei servizi attraverso l'espletamento di ulteriori concorsi a tempo indeterminato entro il 2025.

Tutto ciò avverrà avendo attenzione a perseguire le possibilità consentite dalle normative per valorizzare le professionalità e l'esperienza degli operatori attualmente presenti in ASP.

AREA DISABILITÀ

Centro Socio Occupazionale Diurno (CSO) -Formazione Lavoro

È un articolato sistema di servizi per l'inserimento lavorativo e occupazionale delle persone con disabilità che ha come scopo il miglioramento della qualità della vita della persona e la ricostruzione della propria identità tramite un'attività concreta legata al mondo del lavoro. Si realizza in stage presso enti e aziende (ad es. SETA, l'Arsenale, l'Asilo Nido Comunale Arcobaleno, la Cooperativa sociale La Magnana, Vivaio) e in atelier presso la nostra sede operativa di via Campagna. Le esperienze sono condotte in gruppo. Ogni gruppo è guidato da un educatore coadiuvato quando necessario da un operatore socio sanitario. L'intervento operativo "lavorativo" si svolge durante la mattinata, proseguendo poi per la pausa pranzo, generalmente presso una vera e propria mensa convenzionata e rientrando poi in sede fino a metà pomeriggio per attività dedicate allo sviluppo di abilità sociali, produzione artistica, ascolto della musica, attività motoria. L'iniziativa permette di garantire un servizio di qualità per i soggetti con disabilità lieve e media che hanno terminato il percorso scolastico/formativo, che rimarrebbero a casa senza stimoli e che necessitano di interventi finalizzati al miglioramento delle proprie autonomie. Questi interventi rispondono alle esigenze di una cinquantina di famiglie e permettono di rafforzare le abilità e la capacità degli utenti. I risultati nel tempo medio sono chiaramente visibili e misurabili. Gli interventi fanno parte di un progetto complessivo più ampio e prevedono la collaborazione sia con la realtà inviante che con altre agenzie presenti sul territorio (per es. associazioni che si occupano di attività pomeridiane di tipo sportivo e ricreativo); inoltre permettono l'osservazione e la conoscenza della persona con disabilità in contesti differenti: il soggetto può infatti cambiare stage e trascorre il tempo in situazioni varie (il luogo di lavoro, la mensa, il gruppo del pomeriggio, ma anche l'uscita didattica); permettono infine di lavorare davvero per obiettivi e di utilizzare forme di misurazione dell'efficacia e dell'efficienza.

Residenza Aperta: Gruppi Appartamento e Mini Alloggi

La Residenza Aperta Santo Stefano prevede 2 Gruppi appartamento: Pegaso e Stella Polare e 10 Mini Alloggi singoli e doppi. Il totale delle persone con disabilità ospitate è 23. È un servizio più che una struttura: infatti i mini-appartamenti devono essere considerati come una forma di accompagnamento all'autonomia riservata a persone in situazione di fragilità. Il servizio prevede la presa in carico dell'utente, una progettazione personalizzata ed interventi a carattere residenziale presso gli appartamenti.

L'obiettivo generale è quello di superare il concetto dell'istituto che contiene e protegge (e/o controlla) per consentire la massima autonomia possibile della persona. In concreto si tratta di una soluzione abitativa residenziale consistente in piccole comunità di vita (gruppi appartamento) e minialloggi singoli o doppi dove vengono sperimentate forme di vita indipendente. Si opera per evitare il rischio collegato al rinchiuersi in casa senza stimoli e interessi e si realizzano progetti individuali finalizzati al rendere il soggetto in carico sempre più autonomo e non dipendente dagli operatori.

La residenza aperta è una risposta moderna al bisogno abitativo ed è fondata sulla convinzione che le persone con disabilità possano, se debitamente sostenute, essere protagoniste attive della loro vita. Rappresenta la proposta attiva rispetto a una necessità spesso impellente a cui in passato si è data risposta con l'istituzionalizzazione e con l'azzeramento dei desideri. Ha come punto di partenza il concetto che l'autonomia è un processo che va accompagnato: non si risolve il problema abitativo di un soggetto assegnandogli un alloggio, ma egli va educato a gestire una situazione di vita.

Bar a valenza sociale : I Piccoli Mondi

L'idea alla base del progetto è stata quella di inserire nel mondo del lavoro, con prospettiva di assunzione, alcuni ragazzi giovani-adulti, appartenenti al territorio piacentino con disabilità intellettiva, ospiti di ASP, o con diagnosi di autismo ad alto funzionamento/Sindrome di Asperger, segnalati e seguiti dall'Unità Operativa Psichiatria di Collegamento del Dipartimento di Salute Mentale Azienda USL di Piacenza.

Nel Progetto di vita di questi ragazzi, l'inserimento lavorativo si pone come uno degli obiettivi principali da raggiungere per approdare all'età adulta, favorendo il consolidamento della propria identità, il rafforzamento dell'autostima, lo sviluppo dell'autonomia personale, l'indipendenza e l'inclusione sociale.

Attualmente sono in azione: quattro utenti, con la forma del tirocinio, presso il Bar I Piccoli Mondi e quattro utenti, con la forma dello stage, presso il Bistrot dei Piccoli Mondi. I gruppi di lavoro sono completati da una responsabile e da due bariste. La presenza discreta e costante dell'educatore professionale è garanzia della strutturazione dei compiti e dei tempi, della gestione di imprevisti e dei rapporti all'interno del gruppo.

Di grande valore è l'immenso entusiasmo, presente fin dalla nascita del primo bar, che ha accomunato tutti i soggetti che quotidianamente lavorano nei Baretti ma anche di tutti coloro che li frequentano, e soprattutto anche la fattiva collaborazione di alcune realtà produttive del territorio che hanno incontrato i ragazzi e fornito a loro non pietismo ma formazione professionale vera e propria per poter proseguire tale esperienza e che non si è mai perso nel tempo.

Condominio solidale – Appartamenti protetti (Residenza Lilla)

La Residenza Lilla di ASP Città di Piacenza si propone per dare risposte innovative al “problema casa” attraverso la promozione di appartamenti adeguatamente strutturati. La residenza si rivolge ad anziani singoli o in coppia, a persone con disabilità lieve che intendono vivere in autonomia o con la presenza di un familiare o badante, a studenti, a lavoratori temporanei.

La “casa” e l’“abitare” sono dimensioni fondamentali per la qualità della vita di ognuno di noi e lo sono ancora di più per le persone che affrontano una particolare fragilità ma che vogliono sperimentare la possibilità di vita indipendente.

La gestione della Residenza Lilla è orientata a costruire un nuovo sistema di protezione sociale rispondendo ai bisogni abitativi di particolari fasce deboli di popolazione e a soddisfare i bisogni di abitazione temporanea.

La residenza ubicata in centro città è composta da 21 appartamenti distribuiti su due piani e adeguatamente arredati in modo funzionale e accogliente, dotati dei più moderni servizi. La presenza di un portierato garantisce tutela e protezione soprattutto per le persone fragili facilitando e costruendo nuove relazioni tra gli inquilini.

Tutti i 21 appartamenti sono sempre occupati ed è presente una corposa lista di attesa.

Allo stato attuale la Residenza è abitata da 15 nuclei familiari che rientrano nelle fasce deboli (utenti del dipartimento di salute mentale, disabili e anziani), 6 nuclei familiari tra studenti e lavoratori temporaneamente residenti in città.

Il modello di gestione proposto ha avuto come principali obiettivi:

- Realizzare un'offerta di housing sociale che si qualifichi come residenza temporanea o definitiva per le persone fragili;
- Garantire un mix sociale inteso come interazione tra gruppi sociali differenti favorendo legami di solidarietà e di valorizzazione;
- Garantire una rendita attraverso gli affitti degli appartamenti.

Attività di sensibilizzazione e promozione

L'ASP Città di Piacenza pone particolare attenzione al tema della sensibilizzazione, intervenendo con due finalità:

- far circolare un'informazione corretta, abbattendo pregiudizi e luoghi comuni: per far questo si dà spesso la parola ai diretti interessati, vale a dire persone con disabilità o toccate direttamente dal problema;
- approfondire alcuni aspetti significativi con l'aiuto di esperti in materia.

La modalità scelta è sempre quella di non circoscrivere le iniziative agli addetti ai lavori, ma di collaborare con le realtà istituzionali, con quelle del volontariato e dell'associazionismo non solo in ambito sociale ma anche culturale.

Sul versante della pratica sportiva si lavora per coinvolgere gli ospiti con disabilità sia singolarmente che in piccolo gruppo in attività quali il nuoto, il judo, il gioco delle bocce e il calcio a cinque. Tutto ciò insieme al Comitato Paralimpico e agli enti di promozione sportiva della città.

AREA MINORI NON ACCOMPAGNATI

Il servizio di accoglienza a favore di minori non accompagnati, fornisce ospitalità, sostegno, orientamento scolastico e professionale a ragazzi extra-comunitari o italiani, fermati dalle forze dell'ordine nel territorio provinciale. L'intervento è diventato nel tempo sempre più complesso e strutturato, fornendo risposte a un fenomeno oggettivamente sempre più in crescita nella realtà italiana.

L'attività si svolge in due centri di accoglienza in spazi diversificati, e precisamente:

Comunità di Prima accoglienza di 8 posti più 3 per l'emergenza, denominata Albatros 1, situata in via Campagna, che accoglie minori stranieri, privi di riferimenti parentali sul territorio nazionale, e italiani temporaneamente allontanatisi dal nucleo familiare d'origine, di età compresa fra i dodici ed i diciassette anni, di entrambi i sessi. Nella prima fase di accoglienza si illustrano le caratteristiche, le condizioni e gli scopi della comunità, cercando di mettere a proprio agio il ragazzo, di rassicurarlo verbalmente, in italiano oppure nella lingua da lui conosciuta, a tal fine vengono impegnati sia gli operatori, sia gli altri minori ospiti della stessa etnia (quando necessario si ricorre all'interprete esterno).

Comunità socio-educativa di 8 posti, denominata Albatros 2, situata in via Taverna, in un appartamento appositamente ristrutturato e adeguato alla finalità specifica che accoglie minori stranieri privi di riferimenti parentali sul territorio nazionale, e italiani temporaneamente allontanatisi dal nucleo familiare d'origine, di età compresa fra dodici ed i diciassette anni, di entrambi i sessi. I ragazzi vi accedono dopo un primo periodo trascorso presso la Comunità di pronta accoglienza Albatros 1. In Albatros 2 i giovani ospiti sono inseriti in attività scolastiche e/o in corsi di formazione esterni, mentre all'interno prosegue il lavoro del personale socio-educativo, finalizzato a rafforzare le competenze quotidiane che saranno particolarmente importanti dopo la dimissione, ovvero al raggiungimento della maggiore età. Nella fase conclusiva di realizzazione di ogni progetto educativo individuale si cerca di rafforzare la responsabilità del minore protagonista dell'intervento.

Il servizio è in gestione diretta.

I punti forti di tale servizio sono:

Progetti generali di comunità calibrati sulle reali esigenze dell'utenza ospitata e in base a criteri di economicità e di risposta puntuale alle esigenze del territorio; progetti individuali rispondenti alla presa in carico "differenziata" per tipologia di utenza.

Ottimizzazione delle risorse economiche gestendo direttamente il servizio.

Valorizzazione del volontariato inteso come risorsa non sostitutiva, ma integrativa e di supporto, rispetto alla rete sociale presente.

AREA POLITICHE GIOVANILI

Da dicembre 2020 il Comune di Piacenza ha conferito ad ASP Città di Piacenza il servizio di aggregazione e promozione del lavoro giovanile e contestuale ha concesso l'uso dell'area di proprietà comunale sita in via XXIV Maggio 51-53, identificata come "Spazio 2".

Spazio 2 è un luogo dedicato in particolare ai cittadini individuati nella fascia di età compresa dai 15 ai 35, ove si organizzano attività rivolte principalmente ai temi del lavoro, al supporto all'associazionismo giovanile e agli interventi formativi e informativi finalizzati a favorire il processo di crescita e a promuovere il benessere dei giovani.

Il servizio è svolto da ASP nel rispetto delle seguenti funzioni essenziali:

- sollecitare la socializzazione, ovvero creare un punto d'incontro per adolescenti e giovani nel quale le attività e le iniziative diventino opportunità di emancipazione, crescita, educazione alla cooperazione e solidarietà;
- promuovere l'informazione e l'orientamento nei contesti extra istituzionali (ad es. scuola), ovvero fornire all'utenza di riferimento le informazioni e gli strumenti necessari allo sviluppo delle capacità di maturazione individuale e di gruppo, con particolare attenzione alla questione dell'orientamento al lavoro in generale;
- sostenere e accompagnare l'utenza di riferimento, mediante l'aiuto di operatori, al fine di accrescerne il benessere, svilupparne l'autostima ed offrire una adeguata e ben contestualizzata percezione del sé;

- promuovere iniziative e progetti rivolti ai soggetti compresi nel target di riferimento, finalizzati a prevenire situazioni di disagio ed emarginazione e volti a ridurre il grado di vulnerabilità degli stessi;
- promuovere lo sviluppo di collaborazioni con le associazioni e le agenzie educative operando nella logica di rete.

Il Servizio vuole collocarsi quindi come un punto di incontro e di riferimento, sollecitando, nel rispetto del principio della sussidiarietà, una sana socializzazione tra i giovani, dando spazio e organizzando iniziative e attività che possano diventare fonte di opportunità, di emancipazione, di crescita e di educazione alla cooperazione e solidarietà.

Particolare attenzione è inoltre rivolta all'individuazione e al relativo supporto nei confronti dei cosiddetti NEET (Not engaged in Education, Employment or Training), ovvero quei giovani che al momento non risultano impegnati né nello studio, né nel lavoro né nella formazione.

AREA DONNE AUTOSUFFICIENTI IN DIFFICOLTA'

Casa Residenza Santa Chiara

All'interno dei locali della Casa Rifugio 2 sono ubicati 5 appartamenti dove trovano alloggio nuclei di donne con minori che, su richiesta del servizio Minori e Famiglie del Comune di Piacenza, sono in attesa che venga loro assegnato un alloggio ERP.

AREA SERVIZIO TERRITORIALE DI BASE

Il servizio, conferito progressivamente dal Comune di Piacenza ad ASP dal 2019, ha l'obiettivo di strutturare e garantire una serie diversificata di interventi rivolti ai cittadini e agli utenti in carico, in integrazione con l'attività dei Servizi Comunali. Il servizio garantisce l'accoglienza, l'analisi preliminare e la prima valutazione del bisogno, la definizione della progettazione personalizzata per tutti i casi in cui il bisogno si caratterizza come complesso.

In particolare il servizio:

- promuove e sostiene iniziative e progetti rivolti alla comunità, finalizzati a prevenire situazioni di disagio ed emarginazione, volti a ridurre il grado di vulnerabilità delle persone e delle famiglie;
- garantisce l'ascolto ai cittadini, l'informazione e l'orientamento, destinando gli interventi a carattere informativo promozionale sulla rete dei servizi e sulle opportunità offerte dalla legislazione vigente;
- sostiene l'accesso alla rete dei servizi sociali, socio sanitari e socio educativi;
- attiva azioni di sostegno e protezione alle famiglie, alle persone in condizioni di disagio, di discriminazione o di esclusione sociale;
- assicura gli interventi di tutela dei minori vittime di maltrattamenti e abusi e soggetti a provvedimenti della Magistratura Minorile

Il servizio è attuato in stretta sinergia con il Comune di Piacenza che attua le funzioni di coordinamento delle Unità di valutazione multidisciplinare e delle equipe specialistiche di presa in carico dei bisogni complessi.

Le caratteristiche del servizio sono le seguenti:

- accoglienza e valutazione delle domande: fornire ascolto, informazione, consulenza e orientamento ai cittadini; effettuare valutazioni professionali dei bisogni e, qualora necessario, attivare equipe multidisciplinari;
- informazione ai cittadini sul sistema di offerta dei servizi pubblici e/o del privato sociale, orientando in modo personalizzato le persone rispetto al ventaglio delle opportunità concretamente attivabili con le risorse presenti nel territorio;
- predisposizione di un progetto individualizzato che orienti la persona verso la rete dei servizi, attraverso approcci abilitanti che favoriscano per quanto possibile l'autonomia e la responsabilizzazione dell'individuo;
- accompagnamento della persona/famiglia verso la rete dei servizi territoriali, per l'ottenimento delle prestazioni dirette;
- supporto al cittadino nell'iter di richiesta di interventi standardizzati e non complessi e gestione dell'ammissione al beneficio;
- realizzazione delle attività rivolte alle famiglie di competenza del Centro per le Famiglie, secondo quanto indicato dalla normativa regionale;
- interventi di sostegno - a carattere sociale, economico, relazionale – alla famiglia, con particolare attenzione ai nuclei esposti a condizioni di fragilità;
- azioni di promozione del benessere;
- interventi di tutela dei minori esposti a condizioni di pregiudizio, semi – abbandono, abbandono, maltrattamento, anche a seguito di grave conflittualità familiare;
- supporto ed attivazione prima consulenza sulle soluzioni per l'aumento dell'autonomia per le persone in condizioni di disabilità, anche sulla base di sopralluoghi domiciliari e valutazioni in situazione;
- interventi a tutela delle persone in condizioni di fragilità, interdette e inabilite, con l'attivazione degli istituti a loro sostegno;

Le figure professionali che operano in questi servizi sono Assistenti Sociali, Educatori professionali, Psicologi e Amministrativi.

AREA CITTADINI RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

Il servizio prevede la presa in carico di soggetti richiedenti protezione internazionale sulla base del modello di accoglienza denominato “integrata e diffusa”; è prevista infatti l'erogazione di interventi materiali di base (vitto e alloggio), innestati su di un sistema dinamico e fluido volto al supporto e alla promozione di percorsi che favoriscano l'emancipazione del migrante, patrocinandone la riconquista dell'autonomia individuale e favorendo lo sviluppo di una *agency* consolidata.

L'ospitalità prevista da ASP si realizza attraverso l'inserimento di piccoli nuclei in appartamenti condominiali, incoraggiando così il fenomeno dell'integrazione e dell'inclusione sociale.

Gli operatori impegnati si occupano di portare avanti, assieme ai migranti, le principali procedure di carattere burocratico e sanitario: dall'avvio delle pratiche per l'erogazione del permesso di soggiorno provvisorio all'importante ed accurato screening psico-socio-sanitario, realizzato in

collaborazione con l'ambulatorio immigrati dell'ASL di Piacenza. Dalla mediazione linguistico-culturale operata da professionisti del settore all'orientamento e accesso ai servizi del territorio, passando anche attraverso l'apprendimento di *skills* o *capabilities* utili ad un possibile ed auspicabile inserimento nel mercato del lavoro.

L'integrazione è promossa attraverso l'impegno in attività socialmente utili, i cittadini stranieri, formati adeguatamente, si applicano in numerose attività di volontariato.

Le sinergie attive con i servizi erogati dal Comune di Piacenza comprendono la condivisione dei casi, ove necessario, con il "Servizio famiglie e tutela Minori" e la partecipazione al "Tavolo sulla Tratta" organizzato dai referenti del Comune che si occupano del fenomeno.

Il progetto, nel suo complesso, non perde d'occhio il tema essenziale della sicurezza: i referenti di ASP, attraverso gli strumenti opportuni, collaborano infatti con le forze dell'ordine, con la Prefettura, con il Comune e con tutte le istituzioni per poter garantire un'opera accurata di monitoraggio e controllo dell'accoglienza, condividendo quotidianamente ed in maniera fluida tutte le informazioni potenzialmente rilevanti ai fini della tutela dell'ordine pubblico, ricavate nello svolgimento delle attività quotidiane.

AREA PSICHIATRIA

Condominio solidale Arnica

Riservato a pazienti psichiatrici, il condominio solidale Arnica è un servizio di cui è titolare e gestore il Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda U.S.L. di Piacenza. Nasce dalla volontà di trovare una risposta abitativa che avvicini gli aspetti dell'indipendenza e dell'autonomia personale ad una forma discreta di protezione.

Gli appartamenti possono ospitare fino a 9 utenti. Negli anni alcune uscite sono avvenute per passaggio ad un alloggio di edilizia popolare.

ASP mette a disposizione oltre agli alloggi, un referente d'area e la propria equipe della Residenza Aperta di via Scalabrini ; queste figure non sono sostitutive del lavoro degli operatori dell'Azienda USL ma lavorano in maniera integrata con quest'ultimi.

I punti forti di tale servizio sono:

Entrare nel Progetto Arnica significa per il soggetto aver raggiunto un risultato positivo in genere dopo aver superato fasi di crisi e situazioni abitative molto protette (quasi sempre gli ospiti hanno trascorso molti anni in residenze psichiatriche).

Alcuni soggetti lavorano o svolgono mansioni significative ed hanno una vita sociale.

Forma di solidarietà tra gli ospiti che si aiutano pur rimanendo ognuno nella propria abitazione: si comportano come veri e propri buoni vicini di casa.

ATTIVITÀ AREA CARCERE

ASP gestisce attività a favore del reinserimento sociale di persone detenute ed ex detenute. In collaborazione con il Comune di Piacenza e in rete con varie realtà pubbliche e private (ad es. cooperative sociali, associazioni di volontariato, scuole e centri di formazione professionale) si impegna per:

- collaborare al positivo svolgimento delle attività previste all'interno dei Piani di Zona: si tratta soprattutto di inserimento lavorativo, di orientamento post detentivo, di mediazione linguistica e culturale all'interno dell'istituto di pena, di organizzazione di eventi di sensibilizzazione sulla realtà carcere, cercando di abbattere pregiudizi e generalizzazioni;
- collaborare con il Comune per rappresentare le esigenze della popolazione carceraria in sedi istituzionali (per es. Provincia, Regione, ecc.);
- promuovere gli incontri del "Comitato Locale Esecuzione Penale", convocato in momenti di particolare importanza;
- svolgere una funzione di riferimento e collegamento fra i servizi territoriali e la Casa Circondariale di Piacenza.

ALTRE REALTÀ OSPITATE

I servizi offerti dall'ASP Città di Piacenza si integrano armoniosamente nella rete delle attività a favore delle persone con disabilità coordinate dal Comune di Piacenza. Alcune di queste trovano spazio all'interno dei locali degli ex Ospizi Civili. Si tratta delle due "**Casa Famiglia**" dell'**AIAS** (Associazione Italiana Assistenza Spastici), soluzioni abitative che riproducono per quanto possibile le condizioni di carattere familiare con l'accoglienza di piccoli gruppi di persone in età matura; e del **Centro socio occupazionale diurno per soggetti affetti da autismo**. Con queste due realtà l'ASP è in continuo contatto.

Sempre presso le sedi dell'ASP trovano accoglienza alcune realtà particolarmente importanti nel territorio piacentino. Si tratta di:

- **2 Centri Socio Riabilitativi Residenziali per disabili accreditati**, ospitati nella sede storica di Via Scalabrini (ASP è sottoscrittore del Contratto di Servizio tra Comune, ASL e Unicoop, in quanto proprietaria dell'immobile locato al soggetto gestore Unicoop);
- **Associazione Manicomics** che organizza e gestisce corsi e spettacoli teatrali e che ha i propri uffici nella sede di via Scalabrini e come sede degli spettacoli il teatro Open 360°;
- **Centro Anahata** che utilizza il locale denominato "atelier di danza" per sviluppare la pratica dello yoga (sempre in via Scalabrini);
- **A.I.S.M. Associazione Italiana Sclerosi Multipla**, che ha la sua sede presso alcuni locali di via Campagna (ex Vittorio Emanuele).
- **Casa Rifugio 1 e 2 per donne vittime di violenza**, ASP mette a disposizione 2 immobili destinati al servizio, uno di proprietà di ASP e uno della Fondazione di Piacenza e Vigevano sul quale grava un vincolo di gestione di ASP (ex Pio Ritiro Santa Chiara)
- **Kairos Piacenza**, doposcuola e appartamenti per l'autonomia in vari immobili di ASP.
- **Associazione La Ricerca**, soluzioni abitative per l'autonomia ubicate in appartamenti di ASP.

Partecipazione e qualità

ASP dedica da sempre particolare attenzione alle attività di informazione e comunicazione, che permettono il perseguimento di obiettivi strategici.

Gli obiettivi su cui incanalare le attività di comunicazione possono essere così sintetizzati:

- promuovere, presso i principali portatori di interesse, suddivisi in fruitori del servizio (utenti e famigliari) e in erogatori (dipendenti), la conoscenza degli standard dei servizi offerti da ASP. L'Azienda ha messo a punto strumenti di comunicazione (carta dei servizi, protocolli operativi, riunioni ecc.) per facilitare la comunicazione con l'utente, rendere trasparenti ed espliciti i contenuti dei servizi offerti, aumentare la fiducia verso l'azienda e favorire la consapevolezza dei dipendenti, dare spazio ad eventuali reclami e segnalazioni per misurare il customer Satisfiction. A tale scopo ogni servizio è stato dotato di un'apposita teca per la raccolta di suggerimenti, attraverso opportuna modulistica ed è stato predisposto un questionario di gradimento che viene proposto annualmente ad ospiti e famigliari. A seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19, le modalità di comunicazione (in particolare con i famigliari degli ospiti) sono notevolmente cambiate in quanto accanto alle normali modalità comunicative, è stato implementato l'utilizzo della messaggistica attraverso WhatsApp, email, e di altre forme di interazione quali videochiamate ed incontri in videoconferenza, rimaste anche nel post pandemia;
- facilitare la conoscenza del ruolo aziendale e dei risultati conseguiti presso interlocutori privilegiati: Enti pubblici, istituzioni, fornitori, aziende private e pubbliche, istituti scolastici, attraverso la promozione di strumenti informativi quali ad esempio il bilancio sociale.

L'Azienda si impegna per il miglioramento della qualità dei servizi che offre e chiede agli ospiti e ai loro familiari un coinvolgimento attivo in questo processo.

Sul tema qualità ASP persegue il miglioramento continuo delle proprie attività. I fattori di qualità individuano gli standard da cui dipende la qualità del servizio che A.S.P. si impegna a rispettare e a diffondere.

In primo luogo, gli standard di qualità che A.S.P. garantisce e monitora fanno riferimento ai requisiti richiesti per i servizi socio-sanitari e socio-assistenziali ai fini dell'autorizzazione al funzionamento, previsti con delibera della Giunta regionale 564/2000 e s.m.i. e ai requisiti per l'accreditamento, previsti con la delibera di Giunta Regionale 514/2009 e s.m.i.

A questi si aggiungono una serie di standard specifici, individuati da A.S.P. per ogni area di attività al fine di migliorare la qualità, intesa come efficacia del processo di erogazione e capacità di soddisfare l'utente, sviluppo professionale degli operatori, condivisione dello strumento di analisi (manuale della qualità basato su indicatori). Gli utenti e i cittadini possono quindi verificare e valutare in maniera concreta e immediata il servizio erogato, confrontando quanto 'impegnato' sulla carta del servizio e quanto realmente 'erogato'.

c) RISORSE FINANZIARIE ED ECONOMICHE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO

ELEMENTI DI CONTESTO

La L.R. 12/2013 ribadisce la necessità di garantire la sostenibilità economico-finanziaria delle ASP: il pareggio di bilancio deve essere raggiunto attraverso il pieno equilibrio tra i costi ed i ricavi derivanti dai corrispettivi dei servizi, dalle rette degli utenti e dalla valorizzazione degli strumenti patrimoniali; come pure lo Statuto dell'ASP prevede che l'azienda svolga la propria attività secondo criteri di efficienza, di efficacia e di economicità, nel rispetto del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi.

Si riporta di seguito la quantificazione delle risorse economiche impiegate per il raggiungimento degli obiettivi dell'azienda, desunti dal Bilancio pluriennale di previsione.

ASP CITTA' DI PIACENZA - CONTO ECONOMICO	2023 consuntivo	2024 preventivo	2025 preventivo	2026 preventivo
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi da attività per servizi alla persona				
a) rette	8.559.068	9.155.740	9.443.969	9.443.969
b) oneri a rilievo sanitario	3.818.313	3.818.000	3.818.000	3.818.000
c) concorsi rimborsi e recuperi da attività per servizi alla persona	1.240.417	1.244.524	1.245.000	1.245.000
d) altri ricavi	41.821	40.200	40.200	40.200
Totale ricavi da attività per servizi alla persona	13.659.620	14.258.464	14.547.169	14.547.169
2) Costi Capitalizzati				
a) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0
b) quota per utilizzo contributi in conto capitale e donazione vincolate ad investimenti	82.550	82.550	82.550	82.550
Totale costi capitalizzati	82.550	82.550	82.550	82.550
3) Variazione delle rimanenze di attività in corso	-809	0	0	0
4) Proventi e ricavi diversi				
a) da utilizzo del patrimonio immobiliare	552.918	543.910	608.910	626.910

b) concorsi rimborsi e recuperi per attività diverse	394.713	376.600	375.600	375.600
c) plusvalenze ordinarie	0	0	0	0
d) sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo ordinarie	164.772	0	0	0
e) altri ricavi istituzionali	1.863.757	1.700.000	1.700.000	1.700.000
f) ricavi da attività commerciale	335.168	370.000	310.000	310.000
Totale proventi e ricavi diversi	3.311.327	2.990.510	2.994.510	3.012.510
5) Contributi in conto esercizio				
a) contributi dalla Regione	0	0	0	0
b) contributi dalla Provincia	0	0	0	0
c) contributi dai Comuni dell'ambito distrettuale	769.976	273.186	273.186	273.186
d) contributi dall'Azienda Sanitaria	0	0	0	0
e) contributi dallo Stato e altri Enti pubblici	50.000	0	0	0
f) altri contributi da privati	0	0	0	0
Totale contributi in conto esercizio	819.976	273.186	273.186	273.186
TOTALE A)	17.872.664	17.604.710	17.897.415	17.915.415
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Acquisti di beni				
a) beni socio sanitari	188.948	181.500	184.000	186.500
b) beni tecnico-economali	200.029	246.750	248.250	249.250
Totale acquisto beni	388.977	428.250	432.250	435.750
7) Acquisti di servizi				
a) per la gestione dell'attività socio sanitaria e soci assistenziale	1.771.591	1.838.078	1.843.593	1.843.593
b) servizi esternalizzati	1.764.854	2.042.324	2.049.724	2.049.724
c) trasporti	190.925	191.500	192.000	192.000
d) consulenze socio sanitario e socio assistenziali	662.479	827.891	823.641	823.641

e) altre consulenze	31.778	75.526	83.000	83.000
f) lavoro interinale e altre forme di collaborazione	3.313.732	1.650.000	995.000	995.000
g) utenze	1.197.065	815.717	823.000	827.000
h) manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche	291.563	293.500	303.500	303.500
i) costi per organi Istituzionali	36.119	37.000	37.000	37.000
j) assicurazioni	82.556	83.000	85.000	85.000
k) altri	16.999	31.100	31.100	31.100
Totale Acquisti di servizi	9.359.660	7.885.636	7.266.558	7.270.558
8) Godimento di beni di terzi				
a) affitti	0	0	0	0
b) canoni di locazione finanziaria	0	0	0	0
c) service	16.003	16.000	16.000	16.000
Totale costi per godimento di beni di terzi	16.003	16.000	16.000	16.000
9) Per il personale				
a) salari e stipendi	5.102.788	6.510.727	7.216.820	7.216.820
b) oneri sociali	1.287.666	1.497.852	1.654.363	1.654.363
c) trattamento di fine rapporto	0	0	0	0
d) altri costi per il personale	112.758	262.728	290.181	290.181
Totale Costi per il personale	6.503.212	8.271.307	9.161.364	9.161.364
10) Ammortamenti o svalutazioni				
a) ammortamenti delle immobilizzazioni Immateriali	11.798	11.798	11.798	11.798
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	277.362	277.362	277.362	277.362
c) svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	8.730	0	0	0
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	297.891	289.160	289.160	289.160

11) Variazioni delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo				
a) variazione delle rimanenze di materie prime e dei beni di consumo socio-sanitari	-5.975	0	0	0
b) variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo tecnico-economici	-4.434	0	0	0
Totale Variazioni delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo	-10.409	0	0	0
12) Accantonamenti ai fondi rischi	0	0	0	0
13) Altri accantonamenti	102.390	50.000	50.000	50.000
14) Oneri diversi di gestione				
a) costi amministrativi	38.014	25.800	25.800	27.800
b) imposte non sul reddito	116.470	117.000	117.000	117.000
c) tasse	95.878	86.705	88.116	88.116
d) altri	28.967	27.950	28.200	28.200
e) minusvalenze ordinarie	0	0	0	0
f) sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo ordinarie	90.090	0	0	0
g) contributi erogati ad aziende non-profit	8.400	14.400	7.200	7.200
Totale oneri diversi di gestione	377.818	271.855	266.316	268.316
TOTALE B)	17.035.541	17.212.208	17.481.647	17.491.147
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	837.123	392.502	415.768	424.268
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni				
a) in società partecipate	0	0	0	0
b) da altri soggetti	0	0	0	0

Totale proventi da partecipazioni	0	0	0	0
16) Altri proventi finanziari				
a) interessi attivi su titoli dell'attivo circolante	0	0	0	0
b) interessi attivi bancari e postali	450	0	0	0
c) proventi finanziari diversi	0	0	0	0
Totale altri proventi finanziari	450	0	0	0
17) Interessi passivi ed altri oneri finanziari				
a) su mutui	47.217	45.217	40.298	37.938
b) bancari	45.318	30.000	30.000	30.000
c) oneri finanziari diversi	2.796	0	0	0
Totale interessi passivi ed altri oneri finanziari	95.332	75.217	70.298	67.938
TOTALE C)	-94.881	-75.217	-70.298	-67.938
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) dl partecipazioni	0	0	0	0
b) dl altri valori mobiliari	0	0	0	0
Totale rivalutazioni	0	0	0	0
19) Svalutazioni				
a) dl partecipazioni	0	0	0	0
b) di altri valori mobiliari	0	0	0	0
Totale svalutazioni	0	0	0	0
TOTALE D)	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D)	742.242	317.285	345.470	356.330
22) Imposte sul reddito				
a) irap	696.783	671.654	672.942	672.942
b) ires	34.720	34.000	40.000	42.500

Totale imposte sul reddito	731.503	705.654	712.942	715.442
23) Utile (o perdita) di esercizio	10.739	-388.369	-367.472	-359.112

d) - LINEE STRATEGICHE E OBIETTIVI. PRIORITÀ DI INTERVENTO, ANCHE ATTRAVERSO L'INDIVIDUAZIONE DI APPOSITI PROGETTI

Il processo di pianificazione gestionale

I macro-obiettivi, inseriti nel DUP del Comune di Piacenza vengono declinati in linee strategiche dall'Amministratore Unico di ASP; sulla base di questi il Direttore Generale, insieme ai Responsabili d'area, individua gli obiettivi specifici, la cui realizzazione è assegnata ad un Responsabile di progetto. La realizzazione delle azioni per produrre i risultati attesi degli obiettivi/progetti specifici costituisce obiettivo di performance individuale per le posizioni organizzative e obiettivo di performance organizzativa per il personale delle aree/strutture coinvolte.

I progetti operativi sono definiti in seguito ad un percorso diretto dal Direttore Generale con i Responsabili di servizio e poi a cascata, al fine di operare con il coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione della performance aziendale e gettare le premesse per una più agevole realizzazione della stessa. Tale percorso permette di definire l'elenco progetti operativi che siano:

- correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili;
- tali da determinare un miglioramento della qualità del servizio erogato;
- riferibili ad un preciso arco temporale e oggettivamente misurabili.

Il Direttore Generale assegna gli obiettivi/progetti specifici di performance individuale e organizzativa a ciascun titolare di posizione organizzativa, e implementa il sistema di monitoraggio necessario alla verifica dei risultati e della valutazione della performance.

In questo specifico piano programmatico saranno analizzati, seguendo le linee strategiche già approvate dal Comune di Piacenza, i progetti specifici dell'anno 2024.

Linea strategica: Sviluppo dell'Azienda

Progetto: attivazione nuova Comunità per Minori Stranieri non accompagnati

Responsabile progetto: Simona Guagnini

A fronte dell'aumento di arrivi di Minori stranieri non accompagnati nella nostra città - fenomeno iniziato nel 2022 e tuttora in corso - e in accordo con il Comune, si prevede l'apertura di una terza Comunità per MSNA ovvero un'ulteriore accoglienza per n. 12 posti autorizzati che sarà ricavata negli spazi di Via Landi n.8.

A tal fine nel mese di Dicembre 2023 è stato bandito il concorso pubblico per l'assunzione di educatori professionali a tempo indeterminato; tale personale, unito ai 18 E.P. dipendenti di ASP già in ruolo, andrà a completare l'organico necessario alla gestione delle tre Comunità.

Il progetto prevede una prima fase di adeguamento strutturale dei locali (mese di maggio/ giugno) e di acquisto degli arredi; successivamente verrà richiesta l'autorizzazione al funzionamento, saranno riorganizzate le equipe educative, sarà stilato il progetto di comunità.

Seguiranno la programmazione dei turni di servizio, l'individuazione di un MMG (con studio nei pressi della Comunità), i colloqui individuali con i neo assunti (presentazione mission e vision del Servizio). Si prevede l'accoglienza e l'inserimento dei MSNA per metà luglio.

Progetto: PNRR

Responsabili progetto: Cristiana Bocchi - Alfredo Rizzato- Alessandra Ziliani

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sono stati ammessi al finanziamento quattro progetti presentati dal Comune di Piacenza che prevedono l'utilizzo di immobili di proprietà di Asp Città di Piacenza.

Per le due iniziative a sostegno delle persone senza dimora e in condizione di grave marginalità: Progetto di Housing first – abitare autonomo (Sperimentazione di soluzioni di residenzialità in autonomia accompagnate da interventi educativi al piano terra della Residenza Lilla) e Progetto Stazione di posta – Centro Servizi (un nuovo centro diurno per offrire assistenza e servizi in via Gaspare Landi al civico 8, nel corpo accessorio nel cortile), sono state siglate le Convenzioni tra Asp Comune e Acer per la progettazione e l'esecuzione dei lavori di adeguamento degli immobili.

Pure per il Progetto Nuovi spazi per l'autonomia delle persone con disabilità (riqualificazione di 2 appartamenti presso la Residenza Lilla, che unificati, saranno dotati di dispositivi di sensoristica e domotica per accrescerne l'accessibilità e fruibilità per persone disabili) è stata siglata la convenzione tra i tre soggetti per la ristrutturazione degli immobili.

Il progetto Autonomia per Anziani, che prevede la creazione di appartamenti protetti per consentire a persone anziane non autosufficienti di continuare a vivere in autonomia all'interno di alloggi protetti, presso la casa Ex Suore di via Campagna n.157, alla data attuale non è ancora stata siglata la Convenzione.

Progetto: recupero dell'appartamento di via Felice Frasi per laboratorio /galleria inclusione sociale

Responsabili progetto: Cristiana Bocchi - Alessandra Ziliani

Partecipando al Bando Autonomie promosso da Fondazione di Piacenza e Vigevano, in partnership con l'Associazione Fuori Serie, si è ottenuto un finanziamento di 75.000 euro per il progetto di creazione di uno spazio laboratoriale, creativo ed espositivo per soggetti con fragilità da collocarsi nell'appartamento di via Felice Frasi che da anni è sfitto. Si prevede l'inaugurazione dello spazio e della partenza dei corsi in autunno.

Progetto: recupero dell'appartamento di via N. di Giovanni per progetto minori adulti "Vola Jonathan"

Responsabile progetto: Simona Guagnini

Nel mese di Gennaio 2024 si è dato avvio all'esperienza del progetto "Vola Jonathan", dedicato all'accoglienza abitativa di neo maggiorenni usciti da percorsi comunitari del territorio provinciale.

Il progetto, interamente finanziato dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano, vede la nostra Azienda in partenariato con altri soggetti del terzo settore e ha permesso il recupero dell'appartamento di Via Nino di Giovanni, di proprietà di ASP.

Grazie a tale innovativa esperienza, può essere garantita a neo maggiorenni in particolari condizioni di fragilità, personali o per mancanza di rete di supporto esterna, un ulteriore periodo di accoglienza semi-protetta, che permette loro la ricerca e/o la stabilizzazione del lavoro, il completamento di percorsi formativi eventualmente in corso di svolgimento al momento del compimento del 18 anno di età, la ricerca di una sistemazione abitativa indipendente. Consente inoltre di fornire la residenza presso il Comune di Piacenza con conseguente rilascio della carta di identità, dando la possibilità di rinnovo del permesso di soggiorno e l'accesso all'apertura del conto corrente, favorendo di fatto l'opportunità di un contratto di lavoro (come già avvenuto con i primi due giovani accolti nel mese di Gennaio 2024).

Il Progetto prevede il finanziamento biennale da parte della Fondazione fino a settembre 2025: si valuterà entro tale data se proseguire l'esperienza con l'eventuale apporto di uno stanziamento economico da parte del Comune.

Progetto: ampliamento giornate di apertura del Bistrot I Piccoli Mondi

Responsabile del progetto: Stefania Saltarelli

Dal mese di marzo, si prevede di ampliare le giornate di apertura del Bistrot di Via Scalabrini passando da 2 giornate settimanali (il mercoledì e il sabato) all'interna settimana (eccetto la domenica).

Questo favorirà l'inserimento, come sede di stage, di 4 ragazzi frequentanti il CSO che tutte le mattine dal lun. al ven. saranno presenti al Bistrot per apprendere le basi del lavoro, naturalmente accompagnati e seguiti dal loro educatore di riferimento.

Linea strategica: Strategia finanziaria

Progetto: individuazione fonte di finanziamento per la ristrutturazione dell'ex Pensionato Albergo

Si rinvia a quanto esposto in precedenza circa il progetto di recupero dell'ex Pensionato Albergo.

Progetto: analisi continua dei flussi finanziari al fine di ridurre i costi per interessi passivi

Responsabile progetto: Claudio Callegari

Al fine di ridurre l'utilizzo dell'anticipazione di cassa , si proseguirà nell'utilizzo costante dello strumento di cash flow adottato

Progetto: implementazione di un sistema di monitoraggio costante del budget di esercizio

Responsabili progetto: Coordinatori responsabili di Area

Al fine del mantenimento dell'efficienza economica, proseguendo nella logica di necessario contenimento dei costi di gestione dei vari servizi, tutto il personale occupato nelle strutture sarà responsabilizzato e sensibilizzato circa la necessità di operare secondo la consueta logica di efficientamento dei costi comprimibili. Verranno forniti ai responsabili dei servizi report sui consumi diretti dei servizi sotto la loro responsabilità che potranno condividere con le equipe di lavoro.

Occorrerà inoltre nel secondo semestre dell'anno ridefinire tutte le rette dei contratti di servizio disabilità e minori (in scadenza al 31/12/2024) al fine di adeguarle all'attuale inflazione e agli aumenti legati al rinnovo del Contratto dei dipendenti degli Enti locali.

Progetto: servizio Profughi – pianificazione ciclo del circolante

Responsabile progetto: Simona Guagnini- Fabrizio Statello

Accelerare la rendicontazione alla Prefettura al fine di allineare la fatturazione di ASP e i relativi pagamenti da parte della Prefettura, con l'obiettivo di ridurre l'anticipazione di cassa.

Linea strategica: Gestione delle risorse umane

Progetto: stabilizzazione del personale

Responsabili progetto: Cosimo Patisso

Nel 2024 proseguiranno i percorsi per la stabilizzazione del personale, già iniziati negli scorsi anni, in particolare si procederà ad attivare, in accordo con le Organizzazioni sindacali, i concorsi a tempo indeterminato e determinato al fine di ridurre il ricorso all'Agenzia Interinale.

I concorsi che si completeranno nel 2024 saranno i seguenti:

- n°61 unità di personale socio-sanitario O.S.S. a tempo indeterminato
- n° 4 unità di personale specialista in attività fisioterapiche a tempo indeterminato
- n°11 unità di personale specialista in attività educative a tempo indeterminato;
- n° 3 unità di personale Istruttore in attività amministrative a tempo determinato;
- n° 6 unità di personale specialista in attività sociale a tempo determinato;
- n° 4 unità di personale psicologo a tempo determinato;
- n°1 unità di istruttore in attività contabile con contratto di formazione lavoro (C.F.L.) a tempo determinato
- n°10 unità di specialista in attività infermieristiche a tempo indeterminato

Progetto: revisione struttura organizzativa

Responsabile del progetto: Cristiana Bocchi - Alfredo Rizzato

In seguito ai vari concorsi e alle procedure di verticalizzazione che verranno effettuate nel primo semestre del 2024, si potrà dar corso ad una revisione generale di tutta la Struttura organizzativa di Asp (sia nell'area dei servizi alla persona che nell'area amministrativa).

L'inserimento di nuove risorse consentirà un più agevole approccio al cambiamento e quest'ultimo risulterà più facile da attuare con risorse umane che non saranno vincolate da "arcaiche" abitudini e consuetudini.

La riorganizzazione dovrà portare al progressivo superamento dell'eccessivo accentramento delle funzioni tra poche figure professionali e ad acquisire una visione strategica di medio-lungo periodo affinché l'Azienda possa evolversi con responsabilità e consapevolezza. La riorganizzazione ha l'obiettivo di far crescere in ogni dipendente le competenze e il senso di appartenenza ma soprattutto di valorizzare ogni figura professionale al fine di evitare la creazione di confini netti tra aree e servizi attuando così il superamento di settorializzazioni con un lavoro basato sull'integrazione.

Le azioni riguarderanno soprattutto le seguenti aree: Servizio territoriale di base, area richiedenti asilo, area disabilità diurna, area anziani, area tecnica, area amministrativa (contratti), area giovani.

Progetto: riduzione assenteismo e turn over del personale

Responsabili progetto: Coordinatori responsabili di Area

A seguito dei concorsi pubblici per la stabilizzazione del personale si ritiene indispensabile anche nel 2024 investire nel percorso di accoglienza, affiancamento, ed inserimento dei neoassunti. L'inserimento del personale neoassunto in struttura, deve avvenire in modo guidato affinché l'operatore possa trovare le condizioni favorevoli per l'apprendimento delle competenze e delle abilità richieste. Per questo è stato definito un percorso che stabilisce gli obiettivi, i contenuti, i tempi e le modalità di valutazione degli operatori da inserire. L'accoglienza, l'affiancamento e l'inserimento dei neoassunti ha come obiettivo primario la condivisione della Politica del Servizio e la fidelizzazione del personale e il far acquisire le

conoscenze e le competenze necessarie a svolgere le attività di pertinenza dell'Operatore utilizzando le tecnologie, le procedure, gli strumenti organizzativi di cui è dotata l'Azienda; la valorizzazione dello sviluppo delle capacità e potenzialità dei neoassunti, la verifica del livello di integrazione e di performance degli stessi per conferire trasparenza al percorso di inserimento. Per condividere al meglio la Mission e la Vision dell'Azienda verranno calendarizzati degli incontri tra dipendenti, Direttore Generale e l'Amministratore Unico.

Progetto benessere aziendale- clima organizzativo - la prevenzione e gestione del burnout

Responsabili progetto: Coordinatori responsabili di Area

Il clima organizzativo è stato riconosciuto come indicatore della qualità delle relazioni interne e come indicatore della percezione della cultura di cui l'Ente è portatore da parte delle persone che vi lavorano. In pratica, un clima organizzativo favorevole deve potersi manifestare attraverso interventi mirati e consensi condivisi, che consentono ai professionisti di poter svolgere appieno il proprio mandato istituzionale in un contesto partecipativo. La rilevazione del clima organizzativo ha come finalità l'individuazione delle criticità connesse a quelle dimensioni organizzative che sono riconosciute come potenziali fonti di stress lavoro correlato e quindi l'individuazione di quelle da migliorare, per contribuire alla crescita del benessere delle persone nel loro contesto di lavoro. Nel mese di ottobre 2023 le coordinatrici dell'area anziani in collaborazione con la psicologa hanno lavorato alla stesura e alla distribuzione di un Questionario per la rilevazione del benessere aziendale e del bisogno formativo. Il questionario è stato distribuito nel dicembre 2023, nei primi mesi del 2024 verranno elaborati i dati condivisi nelle riunioni di nucleo con il personale e l'attuazione delle azioni migliorative.

Particolare attenzione verrà riservata al Servizio Minori, in quanto benchè il tasso di assenteismo del personale educativo impiegato non sia elevato, ciononostante la tipologia di utenza accolta, soprattutto negli ultimi anni, merita un'attenta riflessione in merito a quali supporti mettere in atto al fine di garantire una buona qualità del lavoro, soprattutto in termini di percezione della stessa, da parte degli operatori. Soprattutto nel corso del 2023 si sono registrate un alto numero di richieste di trasferimento interno, da parte di personale impegnato nelle Comunità che chiede di passare a Servizi Diurni. Tale dato è senza dubbio significativo e impone, da parte dell'Azienda, la messa in atto di strumenti e metodologie finalizzate alla prevenzione e contrasto del malessere lavorativo, differenziando quello derivante dalla natura stessa del lavoro e quello più prettamente organizzativo. A tal fine si ritiene opportuno la somministrazione trasversale di un "Questionario sul benessere aziendale" per tutte le figure educative operanti nella nostra Azienda (Area Disabilità diurna e residenziale, Area Minori) al fine di ottenere un indicatore anche quantitativo, oltre che qualitativo, di questo aspetto così complesso e specifico delle professioni di cura. Verrà quindi elaborato un questionario da parte dei referenti dei diversi Servizi che sarà somministrato nel primo semestre. All'interno del questionario ci sarà anche una parte dedicata alle tematiche della formazione specifica che gli educatori stessi ritengono più urgenti e più appropriate per il contrasto allo stress lavoro correlato.

Progetto: Piano formativo 2024-2025 per il personale di tutti i servizi

Responsabili progetto: Coordinatori responsabili di Area

Il piano formativo ha l'obiettivo principale di contenere progetti mirati a risolvere le criticità e a migliorare il livello qualitativo del servizio erogato. I contenuti del piano prevedono: percorsi di approfondimento tecnico professionale, percorsi di approfondimento sulla metodologia del lavoro sociale, sull'integrazione multiprofessionale e sul lavoro in equipe, progetti di riqualificazione del personale, opportunità di aggiornamento e formazione dei volontari. Fondamentale è che il personale partecipi attivamente alla definizione del bisogno formativo, che le conoscenze acquisite vengano condivise e che si adottino strumenti che permettano di monitorare e migliorare il livello di motivazione e il clima organizzativo (soddisfazione degli operatori, adesione ai cambiamenti organizzativi, flessibilità).

A differenza dei piani triennali precedenti, la costruzione del bisogno formativo per il personale, sarà realizzato attraverso la somministrazione di un questionario sul bisogno formativo associato al questionario sul benessere aziendale; questo in quanto il clima organizzativo è stato riconosciuto da noi come indicatore della qualità delle relazioni interne e come indicatore della percezione della cultura di cui il nostro Ente è portatore da parte delle persone che vi lavorano. In alcuni settori (ad es. l'area anziani) tali questionari sono stati già distribuiti a tutto il personale in servizio nel mese di ottobre 2023., negli altri settori si procederà all'inizio del 2024.

L'individuazione del bisogno formativo nascerà quindi dall'analisi dei dati raccolti, dalla valutazione di priorità, dall'adesione di normative di riferimento. Nella metodologia si proseguirà sempre con la condivisione delle conoscenze acquisite, al fine di rendere fruibile ad un maggior numero di operatori i contenuti appresi all'interno dei corsi, seminari, incontri, prevedendo momenti formativi in sede plenaria o nelle riunioni di Nucleo o in riunioni appositamente stabilite.

Verrà sempre tenuto aggiornato lo spazio dove poter reperire materiale utile alla crescita professionale, un "luogo" di scambio di esperienze che possano produrre una sana contaminazione. Alcuni argomenti di comune interesse saranno trasversali ossia verranno condivisi dagli operatori delle diverse aree della nostra azienda (Anziani, Disabilità, Minori).

Particolare attenzione verrà posta anche all'aggiornamento del personale in materia di salute e sicurezza sul lavoro (ai sensi del D.Lgs 81/01). Continuerà anche l'accreditamento dei corsi aziendali con ECM in collaborazione con l'Ausl di Piacenza. Si prevede infatti di organizzare anche corsi promossi da ASP presso l'Ausl aprendoli al territorio per consolidare conoscenze-competenze in un processo continuo e permanente, per migliorare gli aspetti individuali e di equipe di conoscenza/appartenenza, per promuovere la qualità dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria e far conoscere la nostra realtà anche all'esterno.

I corsi di formazione già programmati per il 2024 riguardano:

1. Corsi di formazione obbligatoria dettata dalla Legge 81 in materia di sicurezza per garantire la formazione ai neo assunto e l'aggiornamento a tutto il personale operante nella struttura;
2. "Prevenzione degli abusi e la promozione della cultura della bientraitance". I corsi saranno tenuti dalla psicologa della struttura;
3. Corso di formazione rivolto a tutto il personale neoassunto per l'utilizzo della nuova cartella informatizzata;
4. Corso sul miglioramento della qualità di vita ed assistenza alle persone affette da demenza rivolto agli operatori socio-sanitari, infermieri, animatori e fisioterapisti. I corsi sono tenuti dai nostri medici di struttura.
5. Formazione sul campo per la buona pratica delle modalità operative concerni: mobilitazioni, trasferimenti, gestioni, ausili, monitoraggio posturale Ospiti. Formazione tenuta dai fisioterapisti di struttura;
6. Adesione ai corsi indetti dall' AUSL sulle ICA;
7. Nell'area minori proseguirà la formazione specifica sul tema della devianza sociale minorile, avviata lo scorso Novembre - per una durata complessiva di 30 ore - allo scopo di fornire strumenti teorico-pratici utili alla gestione dell'utenza ospitata e a limitare il rischio di burn out; proseguirà in modo continuativo l'attività di Supervisione tecnica a favore delle due equipe educative, per un totale di 5 ore mensili.
8. Nell'area Richiedenti asilo si valuterà la partecipazione ad un Master in Europrogettazione, al fine di avere all'interno di ASP figure tecniche preposte a tale linea di finanziamento (Fondi FAMI) a favore della gestione di progetti di accoglienza rivolti a richiedenti asilo e titolari di protezione.

Linea strategica: Qualità dell'assistenza

Progetto: potenziare il valore della quotidianità nelle Case Residenza Anziani

Responsabili progetto: Maria Gabriella Cella – Annalisa Messeni

Sub-progetti:

- 1) **Ripensare al momento dell'accoglienza come inizio per una buona permanenza ed assistenza.**

Dopo un periodo di pandemia in cui le modalità di accoglienza avevano inevitabilmente registrato dei cambiamenti per le limitazioni di accesso dei familiari, che è perdurato anche negli anni successivi e ha comportato una frammentazione delle fasi della presa in carico, riteniamo indispensabile ripartire dal valore dell'accoglienza come primo strumento per migliorare la qualità di vita dell'anziano, evidenziando il ruolo centrale della relazione del capitale umano per la realizzazione di una permanenza di qualità in struttura.

Quindi, anche in previsione dell'inserimento di nuovi OSS previsti per i mesi di marzo - aprile 2024 si ritiene indispensabile costruire un percorso organizzativo finalizzato ad uniformare i comportamenti degli operatori facendo in modo che l'attenzione e le modalità di relazione diventino patrimonio di tutto il personale.

Prendendo in considerazione l'attuale processo di accoglienza che si articola in tre fasi: pre - accoglienza, accoglienza e presa in carico si vuole rinforzare e riformulare il momento della presa in carico come l'inizio fondamentale per una buona permanenza ed assistenza, garantendo una elevata attenzione a questa delicatissima fase.

Pertanto le azioni individuate sono:

- ri-predisporre l'incontro con il familiare all'interno dello spazio adibito di ogni nucleo per favorire la conoscenza di tutte le figure dell'Equipe con la presenza del Coordinatore, per presentare il modello dell'intervento di cura in tutte le aree di competenza dei vari professionisti;
- dedicare alla fine del colloquio la presentazione al familiare e all'Ospite, da parte dell'animatore e del RAA, degli ambienti di vita del nucleo, della camera di degenza e dei compagni del nucleo;
- garantire, nella prima fase della presa in carico, attraverso la valutazione multidimensionale la stesura del PAI come strumento principale dell'intervento di cura condiviso con il familiare;
- programmare nella fase della presa in carico una settimana osservativa da parte dell'animatore con interventi individualizzati per conoscere al meglio i bisogni relazionali del nuovo Ospite e per ancorarlo alla realtà del reparto;
- assicurare una comunicazione efficace con i familiari da parte di tutta l'equipe per il passaggio d'informazioni sulla quotidianità e sull'intervento di cura del nuovo Ospite;
- somministrare ai familiari il questionario di gradimento sul percorso di accoglienza dopo i primi sei mesi dall'ingresso.

2) Miglioramento della qualità di vita e dell'assistenza alle persone con demenza

Il progetto nasce dopo il riscontro di un aumento, negli ultimi anni, di accessi di persone anziane con diagnosi di demenza moderata/grave e in presenza di disturbi comportamentali. Ciò ci ha portato a rivedere le azioni di miglioramento della qualità di vita e dell'assistenza alle persone con demenza con l'obiettivo di uniformare i modelli d'intervento in ogni nucleo.

Pertanto le azioni individuate sono:

1. Adattamento degli ambienti preesistenti come potenziale per influenzare la qualità di vita dell'anziano;
2. Revisione e potenziamento dei programmi di animazione finalizzati ad individuare attività mirate alla gestione e riduzione del disturbo comportamentale: stimolazione cognitiva (Rot Informale, Approccio Capacitante, metodo Validation), stimolazione sensoriale, stimolazione funzionale (fare per sapere fare), attività di socializzazione svolte in gruppo o individualmente;
3. Programmazione incontri d'equipe bimensili per ogni nucleo con la supervisione della psicologa di struttura;
4. programmazione incontri individuali con la psicologa per gli operatori;
5. Programmazione di momenti formativi per la gestione dei deficit cognitivi e dei disturbi comportamentali rivolti agli operatori e famigliari;
6. Pianificazione di incontri con la psicologa di guida e sostegno ai famigliari degli Ospiti con demenza.

3) Il valore della quotidianità nelle CRA

La quotidianità per l'anziano all'interno delle CRA ha un valore fondamentale ed è modellata in un'articolazione di attività svolte dai vari professionisti, all'interno di un'organizzazione che si pone come obiettivo principale il valore delle relazioni, la socialità e la progettazione finalizzati a far sentire l'anziano protagonista della sua giornata. Anche per il 2024 il risultato atteso consiste nel miglioramento della qualità del servizio offerto, riconsiderando il valore dei legami affettivi e del vivere quotidiano attraverso un mix di proposte di attività puntate al potenziamento del benessere della persona.

Per migliorare la qualità di vita degli Ospiti il servizio di animazione proseguirà nella realizzazione dei seguenti progetti già attivati nei precedenti anni, come completamento delle normali attività di animazione: PET THERAPY, LABORATORIO ESPRESSIVO DI PITTURA CREATIVA, LABORATORIO ORTOCOLTURA, CALENDARIO EVENTI ESTIVI.

Invece I nuovi progetti del 2024 saranno:

- “Femmes” - 30 SCATTI PER RACCONTARE LE NOSTRE DONNE: un progetto tutto al femminile che nasce con la finalità di valorizzare l'essere donna anche in tarda età attraverso il coinvolgimento di alcune Ospiti del Vittorio Emanuele che si sono rese disponibili a posare in un vero setting fotografico, scegliendo abiti ed accessori che meglio le rappresentano. Il progetto mira a risvegliare l'amore per il proprio corpo e soprattutto per la parte femminile che spesso l'istituzionalizzazione rende spenta. Il progetto si concluderà con la realizzazione di una mostra

fotografica aperta alla cittadinanza, in occasione della quale saranno coinvolte come testimonianze donne piacentine di rilievo. Al completamento dell'Evento verrà realizzato uno spettacolo teatrale a cura dei Manicomics.

- LA BORSA DEI RICORDI, un laboratorio occupazionale che, attraverso il riciclo di materiali e la pittura creativa, mira a coinvolgere gli Ospiti nella creazione di borse di tela decorate con materiali di recupero. Il progetto, attraverso la stimolazione della manualità fine, la condivisione dei vissuti ed il miglioramento delle relazioni interpersonali, riprende il tema della sostenibilità e si pone l'obiettivo di incentivare gli Ospiti al "saper fare" e saper essere" e al sentirsi parte attiva. I manufatti verranno esposti nell'atrio d'ingresso e negli spazi interni della struttura e donati ai familiari degli Ospiti.
- COCCOLE "A SEI ZAMPE": il progetto si sviluppa nell'ottica di una collaborazione con il Canile Comunale e si pone un duplice obiettivo:
 - l'incontro tra gli Ospiti del Vittorio Emanuele e i pelosetti Ospiti del Canile Comunale, (preventivamente selezionati in base alle caratteristiche idonee all'interazione), mirato a riaprire il flusso dei ricordi, attraverso la rievocazione di emozioni ed esperienze passate, nonché a stimolare la comunicazione non verbale e verbale, l'accudimento, il gioco e la socializzazione;
 - la partecipazione degli Ospiti del Vittorio ai laboratori manuali nei quali realizzeranno oggetti come copertine, cappottini, cuccette da donare ai piccoli amici a 4 zampe ospiti del Canile.
- OBIETTIVO RICORDO "raccontare per raccontarsi": un progetto che si avvale di due strumenti, la narrativa autobiografica e la fotografia sociale finalizzati all'inaugurazione della stagione natalizia 2024. Grazie a questi strumenti, gli Ospiti del Vittorio, partendo da testi ed immagini, verranno introdotti in un percorso introspettivo che conduce all'accorgersi ed alla consapevolezza di aver vissuto, ed aiutati a narrarsi con la finalità di restituire dignità e senso al proprio essere nel passato e nel presente. Le preziose testimonianze verranno riscritte come papiri narrativi personali per meglio identificare le foto sociali che verranno presentate con l'allestimento di una mostra fotografica all'interno degli spazi della struttura e con il coinvolgimento dei familiari degli Ospiti protagonisti del progetto.
- LE RICETTE DI UN TEMPO: il progetto nasce sulla base dell'esperienza positiva vissuta con un'Ospite del Vittorio, che è riuscita ad uscire da uno stato di isolamento sociale grazie alla stimolazione attuata attraverso la stesura di un vero e proprio libro di ricette di cucina personalizzate; si è deciso quindi di allargare l'attività utilizzando canali importanti come la narrazione, la stimolazione della memoria e la creatività permettendo di riavvolgere il filo emotivo in cui "cibo" è sinonimo di affetti e ricordi, ad un gruppo di Ospiti interessati e di racchiudere gli elaborati in un unico grande libro stampato che verrà promosso con la collaborazione della ditta di ristorazione Cirfood.

4) Il coinvolgimento dei Familiari come parte integrante nella cura dell'anziano

Il lavoro di cura è centrato sulle risorse relazionali della persona, valore fondamentale nella costruzione della relazione tra l'anziano e l'equipe. In particolare il ruolo dei familiari, essendo parte integrante della storia dell'anziano, riveste un ruolo decisivo, determinando accanto al gruppo di lavoro

l'efficacia della cura. È importante quindi che si crei, tra la famiglia e la struttura residenziale, un rapporto basato sulla fiducia. Per rinforzare questo rapporto, per consolidare sempre di più l'alleanza terapeutica si adotteranno le seguenti strategie:

- revisione del questionario di gradimento della fase del percorso di accoglienza per ospiti e famigliari ed elaborazione del questionario di soddisfazione;
- informazione continua da parte delle figure dell'equipe sull'andamento dell'intervento di cura finalizzato ad un loro maggior coinvolgimento nella quotidianità dei loro cari;
- coinvolgimento nei progetti di animazione (canto, laboratori manuali, giochi di società);
- coinvolgimento alla partecipazione a corsi di formazione organizzati dall' Azienda su tematiche specifiche: es.: demenza e gestione dei disturbi comportamentali;
- coinvolgimento della figura della psicologa di struttura per supporto individuale, incontri formativi di gruppo e momenti strutturati di condivisione di gruppo

5) Monitoraggio servizio ristorazione

Nel mese di agosto 2023 il servizio di ristorazione è stato avviato dalla ditta C. Per il 2024 verrà garantito un costante monitoraggio attraverso incontri programmati di confronto con i referenti della ditta di ristorazione, con i coordinatori, raa e dietista per monitorare le procedure di gestione e distribuzione dei pasti e la verifica sulla qualità dei pasti e sugli approvvigionamenti. Verranno garantite giornate di menù a tema (es. menù per le festività di Carnevale, Pasqua, Natale). La dietista garantirà un monitoraggio continuo per il rischio di malnutrizione che prevede l'adeguamento dell'alimentazione, previa valutazione medica e nutrizionale, con menù arricchiti di cibi voluttuari e personalizzati in base alle singole esigenze.

6) Cartella socio-assistenziale informatizzata

La cartella socio-assistenziale informatizzata è stata inserita ad agosto 2023 con momenti di supervisione sul campo, da parte dei formatori di Margotta. Nel 2024 con l'inserimento, a seguito di procedure concorsuali, di neo assunti verranno programmati nuovi momenti formativi. Saranno inoltre mantenuti momenti di supervisione sul campo per tutti i dipendenti al fine di correggere possibili criticità e valutare le eventuali implementazioni sulla base delle variazioni normative.

7) Monitoraggio del nuovo servizio lavanderia

Internamente e con proprio personale Asp garantisce il lavaggio dei capi personali di 238 Ospiti delle CRA e di n. 23 Ospiti dell'area disabilità. Il servizio è partito nel 2023 e per tutto lo scorso anno il monitoraggio è stato costante al fine di garantire la massima qualità nei lavaggi dei capi. Nel 2024 a seguito di uno studio di fattibilità per l'adeguamento dell'impianto elettrico, verranno implementate le attrezzature per il lavaggio al fine di garantire una riduzione dei tempi di consegna.

Progetto: adozione di nuove modalità operative per tutte le prestazioni erogate in funzione del cambiamento dell'utenza

Sub-progetti:

AREA ANZIANI

Progetto: Disabili Anziani

Responsabili del progetto: M. Gabriella Cella – Annalisa Messeni

Da anni le CRA hanno realizzato un progetto d'inserimento di persone disabili - anziani ,provenienti dai Centri Socio Residenziali della Città, con l'obiettivo di garantire una continuità educativa attraverso progetti personalizzati PEI ad integrazione dei PAI standard. La finalità educativa di tale progetto è quello in primis di assicurare una continuità relazionale e di promuovere attività ricreative da svolgere all'interno e all'esterno della struttura per garantire una progettualità quotidiana con attività, come veniva prima assicurata nei centri socio riabilitativi. A tal fine l'educatore garantisce un incremento delle attività come arricchimento delle normali attività di animazione e la programmazione del PEI viene condivisa in equipe con i familiari e con i referenti dei servizi territoriali.

Attualmente nelle CRA sono inseriti in questo programma n°3 Ospiti disabili /anziani. A seguito dell'ultimo incontro di verifica dei PEI tenutosi presso la nostra struttura con la presenza degli Assistenti Sociali e il Responsabile della non –autosufficienza del Comune e che ha avuto riscontro molto positivo, si è concordato di prevedere l'inserimento nel progetto educativo di nuovi disabili adulti già residenti nelle nostre CRA e anche di nuovi disabili/anziani in dimissione dai CSRR.

AREA CITTADINI STRANIERI RICHIEDENTI ASILO

Progetto: Garantire qualità del Progetto di accoglienza

Responsabili progetto: Simona Guagnini- Fabrizio Statello

Nel 2024 si lavorerà per:

- attuare un monitoraggio continuativo e costante delle strutture del progetto;

- l'osservanza del divieto di permanenza, all'interno degli spazi abitativi riservati ai beneficiari, di persone estranee al progetto di accoglienza e/o di soggetti sottoposti a revoca dell'accoglienza;
- attuare un monitoraggio del divieto del consumo di sostanze illegali ed eventuale attivazione di percorsi di presa in carico in collaborazione il locale SerT;
- effettuare la segnalazione tempestiva di condotte illecite agite da parte di beneficiari del progetto;
- scambio e partecipazione con altri soggetti territoriali ad attività di sensibilizzazione in materia di immigrazione e accoglienza
- un mantenimento delle procedure standard per gli ospiti che, avendo ottenuto una forma di protezione internazionale o protezione umanitaria, devono uscire dal nostro progetto di accoglienza. (es. richiesta SAI); adesione ai progetti di informazione e consulenza che svolgeranno attività di supporto all'integrazione di persone in carico al servizio (es. Emergency, progetti finanziati dal Fondo FAMI, Tavoli del Post Accoglienza etc.);
- l'acquisizione e l'aggiornamento di tutta la documentazione tecnica inerente le strutture in uso (certificazione di agibilità, conformità degli impianti...);
- intensificare i rapporti con il Servizio Minori e Famiglie del Comune di Piacenza in ottica dell'uscita delle famiglie dal Progetto;
- favorire azioni a supporto del Gestore affinché si vengano a creare le condizioni idonee ad ottemperare la clausola relativa all'incremento dei posti da rendere disponibili per l'accoglienza (quinto d'obbligo).

AREA POLITICHE GIOVANILI

Progetto: Aumento delle Convenzioni/Protocolli di Collaborazione con le realtà associative giovanili e gli Enti di Formazione

Responsabile dei progetti: Stefania Saltarelli

Nel corso del 2024 si lavorerà sulla possibilità di poter aumentare il numero di associazioni convenzionate con il servizio (incremento di almeno 2 convenzioni per ogni anno di attività) in modo da poter arricchire l'offerta formative ed il palinsesto di attività organizzate presso il C.A.G. Verranno inoltre ricercati Enti con i quali avviare protocolli di collaborazione per rinforzare la proposta formativa ed il palinsesto artistico culturale del servizio; si organizzeranno almeno 5 corsi di formazione e 5 eventi dedicati alla socializzazione e all'intrattenimento anche in collaborazione con le associazioni convenzionate.

Inoltre verrà erogata direttamente dagli operatori in servizio, l'attività di somministrazione beverage in occasione di eventi selezionati. Verrà misurata almeno due volte all'anno, mediante la somministrazione di appositi questionari, la customer satisfaction.

AREA DISABILITA' RESIDENZIALE

Progetto: dare senso al tempo libero che non significa vuoto

Responsabile dei progetti: Brunello Buonocore

La qualità della vita nella Residenza Aperta sia che si parli di disabili che di altri utenti consiste nel dare senso al tempo che non si ritiene corretto chiamare libero nel senso di vuoto.

Per questo motivo per l'anno in corso punteremo a potenziare i laboratori pomeridiani attraverso quattro proposte che si aggiungono ma non sostituiscono le esperienze esterne singole o di piccolo gruppo che impegnano i nostri ospiti, tra le quali le attività sportive.

I progetti proposti saranno:

Laboratorio di teatro per un totale di 20 incontri per 8 partecipanti con associazione Manicomics (sesta edizione)

Il laboratorio rappresenta un' importante esperienza di scoperta e cambiamento. Questo tipo di esperienza è essenzialmente educativa, in quanto implica un lavoro su di sé e con gli altri. Il centro del lavoro è l'individuo nella sua naturalità, l'unico strumento che serve per creare è il proprio corpo. L'uomo in quanto uomo è un essere creativo ed in questa dimensione, dove non sussistono modelli giusti o sbagliati, non esistono nemmeno deficit o menomazioni. L'esperienza teatrale, vista nella dimensione protetta ed accogliente del laboratorio e pensata in relazione alle reali esigenze dei ragazzi con disabilità, ai loro interessi ed alle loro capacità, rappresenta uno stimolo fondamentale all'espressione della creatività personale, alla scoperta di sé e all'interazione cooperativa con gli altri. Il successo delle precedenti edizioni autorizza a credere nell'opportunità di creare non una ripetizione, ma una prosecuzione dell'attività svolta, che risulta gradita e significativa.

Percorso di arteterapia per un totale di 10 incontri per 8 partecipanti con l' arteterapeuta Valeria Podrecca (seconda edizione).

Con il termine "terapeutica" si propone una cura non intesa come possibile guarigione da una patologia, ma come "prendersi cura di sé". L'intervento aiuta ed educa l'individuo ad avere cura del proprio corpo e della propria persona, attraverso l'utilizzo dell'arte e della creatività, due strumenti con un potenziale creativo in grado di accompagnare pazienti e utenti nel processo creativo e instaurando con loro un dialogo maieutico. E' dal fare pratico e dall'incontro con il mondo artistico e la materia plasmata che la persona acquisisce maggiore conoscenza di sé, riconoscendosi appunto nell'opera costituita.

Facciamo un film per un totale di 12 incontri per 8 partecipanti con il filmmaker Guagliardo (prima edizione).

Da parecchio tempo e con più vigore da alcuni anni anche a seguito della pandemia il desiderio di realizzare un video che veda protagonisti i nostri ospiti risulta molto attraente. Dopo aver scartato alcune proposte, molto professionali ma anche molto costose, abbiamo individuato un filmmaker con una sviluppata sensibilità sociale che può costruire un'esperienza significativa. Verrà sfruttato il periodo estivo durante il quale il tempo disponibile degli ospiti è maggiore.

Laboratorio di pasticceria per un totale di 12 incontri per 8 partecipanti con il cuoco Fantoni (prima edizione).

Questa proposta prende le mosse dalla volontà di utilizzare meglio alcuni spazi degli ex Ospizi Civili, diventati depositi disordinati di oggetti. In particolare dalla scorsa estate la sistemazione della ex cucina sembra offrire nuove opportunità. L'ex cucina appare infatti adatta a essere non solo luogo per cene, merende, ecc. in genere collegate a festeggiamenti, ma anche locale di sperimentazione. La presenza di una zona piastrellata, di acqua corrente, di un lavandino, di una serie di fuochi alimentati a gas ha fatto pensare a un piccolo corso di pasticceria. Siamo consapevoli che molte buone prassi – dal lavarsi le mani all'essere precisi nel pesare li ingredienti- sono nozioni che i nostri ospiti comprendono ma non fissano oltre un certo tempo, sono obiettivi raggiungibili che non diventano competenze, tuttavia il raggiungimento di un risultato molto concreto in un ambito comunitario ci sembra importante.

Proseguiranno inoltre le seguenti attività:

Progetto cure estetiche

Pensato come appuntamento fisso si svolgerà una volta la settimana. Il tema della cura del proprio aspetto non è una semplice incombenza delegata alle oss e relativa al taglio delle unghie o alla rasatura, ma qualcosa di più. L'attività viene spesso svolta da una figura educativa e va ad interessare l'immagine di sé e l'attenzione al proprio aspetto, cercando di riattivare l'autostima e di contrastare il lasciarsi andare.

Progetto vacanze e gite

Anche per il presente anno la richiesta di organizzare momenti di vacanza al mare è molto forte da parte degli ospiti. Dopo aver favorito tutte le possibilità di aggregazione a gruppi sportivi o parrocchiali, rimane una fascia di interesse da parte di soggetti che necessitano di un minimo di accompagnamento di effettuare delle vere e proprie vacanze. I risultati del passato sono stati molto positivi e la volontà è quella di ripetere apportando piccole variazioni. Inoltre nella programmazione delle attività da parte degli educatori verranno proposte gite e uscite didattiche di una giornata

AREA DISABILITÀ DIURNA

Progetto: Favorire maggiormente l'inclusione sociale dei ragazzi del CSO

Responsabile dei progetti: Stefania Saltarelli

Si lavorerà per potenziare le esperienze laboratoriali esterne, siglando entro il 31.07.2024 almeno una nuova convenzione.

Si incrementerà l'offerta laboratoriale attraverso la collaborazione con tecnici esperti, nello specifico si attiveranno due nuovi percorsi dedicati alla arte-terapia e all'attività motoria guidata, entrambi guidati da personale qualificato.

Attiveremo la partecipazione attiva di piccoli gruppi alle attività proposte dal CAG Spazio2; in particolare nel corso del 2024 si offrirà la possibilità di coadiuvare l'organizzazione degli eventi artistico culturali più rilevanti.

Si individueranno inoltre nuove proposte di attività legate alla interazione con il territorio in favore dei due gruppi interni; in particolare entro il 2024 verrà eseguita la mappatura dei luoghi di maggior interesse della città. Nel corso del triennio, invece, si procederà a visite guidate del territorio già precedentemente mappato.

Verranno proposte esperienze di “cittadinanza attiva”, aderendo alle iniziative culturali offerte dalla città (es. “Laboratorio Verde”)

Nel corso del triennio si organizzeranno almeno due workshop all’anno selezionati sulla base delle aspettative e degli interessi raccolti tra i frequentanti il servizio (Danza, Capoeira, Disegno, Serigrafia, Corso di educazione alimentare, Corso di primo soccorso).

Verrà garantito un soggiorno estivo in una località marina accessibile, in favore di un gruppo di frequentanti il CSO selezionato di anno in anno dalla equipe educativa del servizio.

A ciò si aggiungerà l’organizzazione di almeno 2 gite annuali dedicate alla visita di città d’arte, musei, mostre etc, selezionate sulla base delle aspettative e degli interessi raccolti tra i frequentanti il servizio.

Verranno promosse giornate alla scoperta del territorio e la partecipazione ad eventi socio-culturali organizzati dalla città.

Sul versante Familiari dei ragazzi si prevedono almeno due incontri annuali in presenza aperti a tutte le famiglie dei frequentanti il CSO per presentare la programmazione del servizio; verranno proposti gruppi di auto-aiuto dedicati ai familiari e verrà misurata almeno una volta all’anno, mediante la somministrazione di questionari alle famiglie dei frequentanti, la customer satisfaction.

Linea strategica: Marketing e promozione

Progetto: Identificazione delle strategie di marketing, dei cittadini e destinatari dei servizi dell’Ente

Responsabile progetti: Stefania Saltarelli

Per Spazio 2: si implementerà l’attività di sponsorizzazione del servizio attraverso i principali social network (instagram, facebook). Nel corso del 2024 ci si concentrerà per ottenere un aumento di almeno il 10% dei follower .

Verranno attivate delle collaborazioni con gli istituti scolastici secondari con la finalità di coinvolgere i giovani target del servizio in attività di aggregazione.

Verranno attivate delle collaborazioni con le Comunità di MSNA, già gestite da ASP Città di Piacenza, con il fine di coinvolgere l’utenza del servizio nelle attività svolte all’interno del CAG e promuovere una maggiore integrazione.

Per il centro socio occupazionale diurno: si aggiornerà costantemente la pagina Facebook dedicata alla promozione delle nostre attività e si implementerà il sistema di comunicazione servizio-famiglia già precedentemente impostato, rendendolo più efficiente (lista broadcast).

Progetto: Riprogettazione sito istituzionale

Responsabile del Progetto: Claudio Callegari

Progetto rivisto da tanti anni a causa di mancanza di risorse umane dedicate alla cura del sito, dell'interruzione dovuta al Covid, di poche risorse economiche, lo si ripropone nel 2024/2025. Il risultato di tale progetto sarà l'immagine di ASP verso l'esterno, in quanto un sito internet aggiornato, di facile lettura e navigazione ed esteticamente gradevole, sarà un ottimo biglietto da visita per l'Ente. Si riuscirà, così, a garantire all'utente, o a qualunque stakeholder, la facilità di reperire le informazioni necessarie relative ai servizi, all'organizzazione o agli eventi, oltretutto una comunicazione immediata ed interattiva. Il vantaggio per ASP si tradurrà in una maggiore visibilità, aumentando così il proprio "raggio d'azione", e comunicando professionalità ed affidabilità attraverso messaggi chiari ed immediati.

Linea strategica: Sviluppo tecnologico

Progetto: Aggiornamento della strumentazione hardware e software di tutta l'Azienda

Responsabile del progetto: Claudio Callegari

Il "parco mezzi" informatici dell'azienda è molto vetusto; nel 2023 si sono riscontrati molti problemi con il server interno che hanno creato parecchi disagi. L'Azienda sta valutando il passaggio in cloud per diverse procedure e nel corso dei prossimi anni, si procederà progressivamente alla sostituzione dei computer che stanno dando i maggiori problemi con l'aggiunta dell'acquisto di nuovi software.

Linea strategica: Valorizzazione e conservazione del patrimonio immobiliare

Progetto: Apertura di uno Studentato negli attuali uffici amministrativi di Via Taverna 76

Responsabile del progetto: Alessandra Ziliani

Negli ultimi anni Piacenza ha registrato un forte incremento di richieste di alloggi per studenti Universitari, dovuto all'aumento dell'offerta formativa universitaria, con il distacco della facoltà di medicina in lingua inglese, della facoltà infermieristica dell'Università di Parma e di nuove proposte formative del Politecnico.

In conseguenza di ciò, al fine di rispondere alle esigenze del territorio ma anche di aumentare i ricavi per ASP, si è maturata la proposta di trasformare gli attuali uffici amministrativi di via Taverna, attivi dal 2018, in una Residenza per studenti universitari. Razionalizzando le postazioni di lavoro, accorpando alcuni uffici, utilizzando anche la modalità smart working, gli uffici amministrativi si ritrasferirebbero nella sede originaria in via Campagna lasciando così gli spazi liberi per lo studentato che potrebbe partire, in seguito ad una ristrutturazione, con dapprima 6/7 alloggi e successivamente, dal 2026 in poi, potrebbe ampliarsi nell'appartamento attiguo, sempre di proprietà di Asp, che non verrebbe più affittato ad Atersir. Viste le caratteristiche strutturali dello spazio individuato, la tipologia dell'alloggio più adatto sarebbe quella ad albergo per studenti.

Progetto: Analisi, con ASL, della riqualificazione del complesso immobiliare di Chiaravalle della Colomba

Responsabili del Progetto: Cristiana Bocchi- Alessandra Ziliani

Avviare i contatti, anche in vista della scadenza della Convenzione per la gestione di tali immobili, con l'ASL, al fine di capire cosa fare della parte di immobile (Palazzo della Commenda) attualmente non agibile e che progressivamente si sta sempre più rovinando e nello stesso tempo assorbe anche risorse economiche necessarie per il minimo mantenimento.

Linea strategica: Sinergia con i servizi e le risorse del territorio per creare valore per la cittadinanza

Progetto: Aumento delle Convenzioni/Protocolli di Collaborazione con le realtà del territorio per nuovi progetti con l'Utenza

Responsabili del progetto: M.Gabriella Cella – Annalisa Messeni

Nell'area Anziani il ruolo del volontario nella vita dell'anziano fa veramente la differenza nella qualità dei servizi erogati e rappresenta quindi un prezioso aiuto. Anche per il 2024 continuerà la campagna di sensibilizzazione per coinvolgere nuovi volontari, L'esperienza della Convenzione stipulata con l'Associazione AVO si è rinforzata coinvolgendo nuovi operatori, per il 2024 è previsto un incremento dei numeri di volontari che passeranno da 17 a 20 unità. Nel 2024 verrà attivata una convenzione con CSV EMILIA per l'inserimento di n. 10 studenti delle scuole superiori. Il compito di ciascun volontario è offrire agli Ospiti vicinanza e relazione umana (sempre con specifiche indicazioni dei professionisti di riferimento) l'attività di volontariato svolta all'interno delle CRA è strutturata con interventi sui singoli Ospiti o con attività di gruppo. Rimangono costanti i momenti di confronto tra volontari, coordinatori ed animatori per garantire un miglioramento delle prestazioni attraverso un'analisi costante dei bisogni/desideri degli Ospiti.

Inoltre si proseguirà anche per il 2024 con il progetto avviato negli anni precedenti con l'Università degli Studi di Parma facoltà di Medicina per i Tirocini formativi delle professioni sanitarie infermieristica e fisioterapia. Prosegue anche la collaborazione della nostra Azienda con alcuni centri di formazione professionale quali Enaip e Irecoop e Tutor per stage formativi all'interno di corsi di qualifica per operatore socio-sanitario (O.S.S.) e di responsabile delle attività assistenziali (R.A.A.) È stata attivata una convenzione con il Dipartimento di Medicina e Chirurgia Università di Parma per Master I livello "Infermieristica di Famiglia e di Comunità e Assistenza Integrata per la Salute Collettiva"

Progetto: attivazione azioni identificate dal Clepa

Responsabile del progetto: Brunello Buonocore

I temi identificati dal Clepa e confermati dalla Regione per il 2024 sono i seguenti:

Cittadini sempre: Attività per i messi alla prova che vengono inseriti su base volontaria presso enti, cooperative e associazioni per attività di pubblica utilità non sostitutive del lavoro degli incaricati.

Mediazione linguistico culturale: Consulenza e orientamento per persone detenute straniere

Attività di lavoro interno con assunzione di persone ristretti negli ambiti agricolo e artigianale

Attività di tempo libero finalizzato alla sistemazione e all'abbellimento degli spazi comuni all'interno dell'istituto di pena

Laboratorio di autobiografia con papà detenuti e papà liberi

Laboratorio teatrale

Interventi di giustizia riparativa e mediazione penale. E' stata definita una sede per un centro per la mediazione penale in collaborazione con le principali realtà attive e specializzate nel settore

Interventi di sensibilizzazione del territorio al fine di superare stigma e forme di pregiudizio e di favorire il reinserimento.

Progetto: realizzare attività di sensibilizzazione e promozione

Responsabile del progetto: Brunello Buonocore

Alla data attuale non sono ancora stati programmati tutti gli eventi 2024 ad eccezione di:

- Organizzazione e gestione dello spettacolo "Sono solo nella stanza accanto" della Compagnia Caterpillar, molto probabilmente nel periodo estivo.
- Organizzazione del Convegno "Co-housing: Nuove pratiche e qualità di vita" 22 maggio 2024.
- Organizzazione e gestione del festival letterario "Incontri: letture, scritture e fragilità 2024", una due giorni di presentazione di libri e autori sui temi della disabilità, della psichiatria e del carcere. L'evento, si svolgerà in autunno.

Il calendario completo sarà elaborato a fine maggio.

Progetto: Stipula nuovo Protocollo di Intesa e nuova Convenzione Prefettura per la gestione dei richiedenti asilo

Responsabili del progetto: Simona Guagnini- Fabrizio Statello

Mantenimento di costanti rapporti con la Prefettura in una prospettiva di dialogo e collaborazione e con l'obiettivo di anticipare i cosiddetti "periodi di emergenza arrivi": a tal fine verranno intensificati i momenti d'incontro e di scambio con la Prefettura.

Rapido recepimento delle eventuali nuove normative in materia di immigrazione e delle disposizioni emanate dal Ministero dell'Interno.

Monitoraggio della corretta esecuzione delle procedure indicate nella Convenzione e del rispetto delle Circolari Prefettizie in materia di gestione del progetto, al fine di evitare sanzioni pecuniarie.

Stipula della nuova convenzione con la Prefettura in scadenza al 31.12.2024 ed eventuale rinegoziazione delle tariffe.

Protocollo di Intesa Interistituzionale: in sede di verifica semestrale, valutare la proposta di integrazione inserendo, nella parte relativa al Comune di Piacenza, l'iscrizione anagrafica dei Richiedenti Protezione Internazionale.

Progetti di sviluppo dell'Azienda per il biennio 2025-2026

Si riportano, confermandoli i progetti di sviluppo dell'Azienda per il prossimo biennio 2025-2026.

Area Minori, Famiglie e fragilità sociali

- Ripensamento Comunità attuali

L'utenza ospitata negli ultimi anni nelle nostre Comunità, impone una seria riflessione, da condividere con la Committenza, circa la tipologia di struttura più propria nella quale ospitare una parte di MSNA che, per caratteristiche endogene o secondarie, troverebbero migliore risposta in una comunità con un migliore supporto educativo e psicologico. Sarebbe necessario trasformare una delle due comunità educative in una Comunità Residenziale Educativo-Integrata, prevista dalla normativa regionale, per minori in situazione di forte disagio e con l'obiettivo di svolgere funzioni riparative, di sostegno e di recupero a favore di questi, in forte raccordo con i servizi territoriali, sociali e sanitari e con presenza programmata di uno psicologo e un rapporto numerico pari ad un educatore ogni tre minori presenti.

- Trasferimento in nuovi locali di Albatros 1

Negli spazi della Veggioletta si prevede invece il trasferimento, della Comunità Albatros 1. Ciò assicurerebbe un leggero aumento dei posti autorizzati disponibili passando dagli attuali 8 (+3) ad 11 (+1). La nuova struttura, ricavata dalla ristrutturazione della ex casa del fittavolo, beneficerebbe di un'ampia zona verde circostante che potrebbe essere utilizzata, oltre che come spazio ludico-sportivo, anche per eventuali progetti occupazionali, rivolti ai minori ospiti, di orticoltura e giardinaggio.

Questo potrebbe essere il primo passo verso il recupero di tutta l'area edificata della Veggioletta che una volta recuperati anche gli altri immobili presenti, potrebbe diventare anche un vero e proprio centro di "formazione artigianale", in collaborazione con enti e associazioni del settore, grazie ai quali i ragazzi potrebbero essere avviati ad attività lavorative.

- Riconversione Residenza Santa Chiara

Se si riuscisse a trovare uno spazio nuovo ed idoneo per ospitare la Casa Rifugio si potrebbe attivare in questi locali una Comunità per mamme con bambini.

AREA ANZIANI SEDE DI VIA CAMPAGNA

- Attuale Residenza Agave: possibili nuove destinazioni

In riferimento al progetto di ristrutturazione dell'ex Pensionato Albergo che prevedeva la realizzazione di un servizio di Cure Intermedie in collaborazione con l'AUSL per 30 posti letto, occupando un piano dello stabile e vista la decisione dell'Azienda Sanitaria di avviare il servizio in altra sede, si è pensato di destinarlo alla Residenza Privata Agave attualmente ubicata nella sede del complesso storico del Vittorio Emanuele. L'attuale residenza passerebbe da 22 posti letto a 30, e riuscirebbe così a soddisfare maggiormente le numerose richieste di inserimento di ospiti non autosufficienti in regime privato.

L'individuazione del piano dell'ex pensionato Albergo destinato alla residenza Agave porterebbe ad una facilitazione nell'organizzazione del servizio con un contenimento dei costi in quanto gli spazi delle camere e gli spazi comuni sarebbero ubicati su un unico piano.

Pertanto gli spazi dell'ex residenza Agave potrebbero avere altre destinazioni d'uso quali ad esempio la creazione di piccoli appartamenti destinati ad anziani autosufficienti che attualmente non trovano risposta presso la Residenza Lilla in quanto sempre occupata, soprattutto da persone con disabilità.

- Centro per Anziani nell'edificio ex Pensionato Albergo

Il progetto originariamente presentato ad Inail prevedeva la realizzazione di un Centro Servizi per Anziani, comprendente sia nuovi servizi, individuati in base alle richieste e al bisogno del territorio sia l'adeguamento agli standard normativi previsti dalla normativa dell'accreditamento. In particolare si articolava nel seguente modo:

30 posti letto di CRA privata o accreditata (per rientro dei posti fuori distretto)

30 posti letto di cure intermedie

30 posti letto di Cra attuali per l'abolizione delle camere a 3 letti delle CRA esistenti.

Ai piani terra e rialzato erano invece previsti spazi anche per servizi ambulatoriali e medici.

Asp ha presentato ad INAIL un progetto esecutivo verificato e validato con tutte le autorizzazioni necessarie; ma questo progetto, dopo anni di corrispondenza con Inail, non è quello che voleva Inail in quanto Inail non accettava il miglioramento sismico (come era il nostro progetto) ma voleva l'adeguamento (si sottolinea che se l'adeguamento non fosse stato possibile raggiungerlo , e a detta dei progettisti molto probabile, si sarebbe dovuti passare alla demolizione e ricostruzione dell'edificio); per soddisfare le mutevoli esigenze di Inail, Asp avrebbe dovuto rivedere l'intero assetto del progetto con impiego di ulteriori ed ingenti risorse pubbliche; il progetto sarebbe passato da un totale costo di circa €13.000.000 a un totale di circa € 14.500.000 con conseguente aumento dell'affitto che Asp avrebbe poi dovuto corrispondere ad Inail (canone del 3% annuo del valore complessivo speso da Inail per i lavori e per il valore dell'immobile).

Inail ha rigettato la proposta in data 20/09/2022.

Dall'inizio del progetto (2015) ad oggi sono inoltre cambiati i progetti dell'Azienda Ausl che, in fase di progettazione aveva evidenziato grande interesse per creare un nucleo di cure intermedie (30 posti) all'ultimo piano (i tecnici di Ausl avevano partecipato anche alla progettazione); scelta ad oggi non assolutamente confermata.

A questo punto Asp deve proseguire in autonomia con il progetto reperendo mezzi economici per affrontare la ristrutturazione dell'ex Pensionato ma mantenendo la proprietà dell'immobile.

Occorre anche rivedere i servizi che andranno collocati nell'edificio che potrebbero essere così suddivisi:

30 posti letto di CRA privata (attuale Agave che verrebbe qui trasferita)

30 posti letto di nuova realizzazione di CRA (es. disabili anziani, ricoveri temporanei, di sollievo)

30 posti letto di Cra attuali per l'abolizione delle camere a 3 letti delle CRA esistenti.

Gli spazi polifunzionali potrebbe essere dati in affitto per ambulatori, palestre e altro.

AREA DISABILITA'

Le iniziative proposte intervengono nell'ambito del cohousing e prevedono interventi moderni (con una lettura aggiornata, non datata) a favore di soggetti fragili dove il nostro ente è da sempre in primissima linea.

- Recupero dell'appartamento tutt'ora assegnato a Telefono Rosa.

L'intervento proposto "libererrebbe" tre situazioni attualmente in minialloggio di soggetti disabili che necessitano di protezione e di riferimenti ma che compirebbero un notevole passo in avanti sotto l'aspetto della vita indipendente. Il loro passaggio a una nuova situazione liberebbe spazio per rispondere a richieste di ingresso in minialloggio.

Gli aspetti assistenziali ed educativi sono da calibrare sui singoli soggetti attraverso la definizione e la verifica dei PEI, ma vanno intesi in diminuzione: quanto più la persona acquisisce sicurezza e autonomia, meno risulta indispensabile l'utilizzo degli operatori.

- Recupero progressivo della Veggioletta

Oltre al recupero della palazzina dell'abitazione dell'ex fittavolo per la nuova Comunità minori, si potrebbe pensare di iniziare gradualmente la ristrutturazione di alcune parti della proprietà di Asp ubicata alla Veggioletta.

Un primo intervento potrebbe essere dedicato a ristrutturare una porzione per creare appartamenti per soggetti che necessitano di un rientro sociale graduale e controllato. L'utenza di riferimento è collegata alle segnalazioni del SSM (per pazienti psichiatrici) e dell'UEPE (per dimessi dal carcere), tenendo presenti i vincoli dettati da disposizioni di legge (detenzione domiciliare, obbligo di firma) e da necessità di cura (assunzione farmaci sotto stretto controllo medico).

e) - MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEI SERVIZI EROGATI E MODALITÀ DI COORDINAMENTO CON GLI ALTRI ENTI DEL TERRITORIO

A poco più di 10 anni di distanza dall'approvazione della Legge Regionale 12 del 2013, il panorama delle ASP in Emilia Romagna ha subito profondi mutamenti. Oggi le ASP, oltre a rappresentare di fatto il principale gestore pubblico di servizi sociali e socio sanitari, nel tempo hanno ampliato e diversificato molto anche la tipologia di servizi gestiti, spesso anche innovativi. ASP partecipa, insieme ad altri soggetti pubblici e privati alla programmazione, progettazione e realizzazione del sistema integrato dei servizi del quale il Comune ha la funzione di governo complessivo.

Tuttavia, il sistema delle ASP in Emilia Romagna è sempre più esposto ad una serie di criticità che rischiano di minarne la tenuta complessiva. Infatti, come già precisato, vi sono elementi fiscali, previdenziali e contributivi che non solo diminuiscono la competitività delle ASP nei confronti dei gestori privati, ma rischiano di pregiudicarne la sostenibilità. Incremento dei costi energetici e delle forniture in generale, aumento del costo del personale a seguito dell'approvazione del nuovo CCNL da un lato, e difficoltà nel reperimento di figure sanitarie e socio-sanitarie dall'altro, denotano un quadro di grave difficoltà strutturale.

Per queste ragioni la nostra Azienda, unitamente alle altre ASP della provincia e della regione, sta collaborando incessantemente con CISPEL (l'Associazione a cui aderisce la quasi totalità delle ASP emiliano-romagnole) per sensibilizzare la Regione sui temi che più toccano le Aziende: revisione della forma giuridica, costi di gestione, rapporti con la sanità regionale, riforma dell'accreditamento.

La produzione dei servizi di competenza di ASP è regolata, attraverso contratti di servizio con il Comune di Piacenza, l'Azienda Sanitaria di Piacenza e con i soggetti privati per i servizi accreditati e attraverso specifici contratti e convenzioni con il Comune di Piacenza e altri Soggetti per le restanti attività. ASP lavora in stretta sinergia con i Soci per la definizione di linee di intervento, per la crescita ed innovazione dei servizi, in una logica di relazione con chi opera sul territorio, compreso il Terzo Settore.

f) - PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI RISORSE UMANE E DEGLI INTERVENTI FORMATIVI

o PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI RISORSE UMANE

Il quadro normativo concernente i vincoli di spesa di personale delle ASP

I vincoli di spesa di personale operanti per la tipologia di enti in cui ASP Città di Piacenza rientra sono contenuti nell'art. 18 c. 2 del D.L. n. 112/2008 (convertito in Legge n. 133/2008) che stabilisce il principio della coerenza tra il livello dei costi del personale e la quantità dei servizi erogati. Si rimanda all'analisi della normativa sopra citata e alla conseguente linea interpretativa contenute nel Piano Programmatico 2014-16 - punto F) paragrafo 2. - parte integrante del Bilancio di Previsione 2014 approvato con Delibera dei Soci n. 8 del 27/8/2014.

Nella tabella che segue si illustra il fabbisogno di risorse professionali complessivo al 01/01/2024 di ASP "Città di Piacenza" con riferimento alle seguenti aree e servizi:

- Area anziani:
 - Servizio anziani (CRA 1, CRA 2 e Casa Residenza Agave);
- Area disabili:
 - Servizio di accoglienza residenziale di persone adulte con disabilità;
 - Centro socio-occupazionale diurno
 - Bar sociali;
- Area minori, famiglie e servizi rivolti alla fragilità sociale:
 - Servizi residenziali per minori;
 - Accoglienza Cittadini stranieri richiedenti protezione;
- Area servizio sociale territoriale di base
- Area politiche giovanili:

- Area amministrativa e dei servizi di supporto:

Si sottolinea che il fabbisogno di seguito evidenziato è calcolato in relazione a parametri definiti dai contratti di servizio (stipulati con il Comune e l'AUSL di Piacenza).

area	profilo professionale	n. posti (n teste) contratto di lavoro a t. indet.	n. posti (n teste) contratto di lavoro a t. det.e di somministraz.	n. posti (n teste) fabbisogno contratto di lavoro a t. indet.	n. posti (n teste) fabbisogno contratto di lavoro a t. det.e di somministraz.	n. posti (n teste) da ricoprire a tempo indeterminato	costo posti (n. teste) da ricoprire (solo tabellare)
area dei funzionari e dell'elevata qualificazione		35	8	94	9	58	1.346.316,30 (23.212,35 x 58)
	Funzionario in attività sociali (ex cat. giur. D3)	1	0	2	0	0	
	Specialista in attività amministrative e contabili	1	0	1	0	0	
	Specialista in attività contabili	0	0	1	0	1	
	Specialista in attività amministrative	7	1	8	0	1	

	Specialista in attività informatiche	0	1	1	0	1	
	Specialista in attività tecniche	1	0	2	0	1	
	Specialista in attività sociali	23	6	26	9	3	
	Specialista i attività educative	0	0	28	0	28	
	Specialista in dietetica	1	0	1	0	0	
	Specialista in attività infermieristica	1	0	24	0	23	
area degli istruttori		64	10	48	3	8	171.142,96 (21.392,87 x 8)
	Istruttore in attività di animazione	1	1	4	0	3	
	Istruttore in attività educativa	41	2	26	0	0	
	Istruttore in attività infermieristica	9	5	0	0	0	
	Istruttore in attività amministrative	3	2	3	2	0	

	Istruttore in attività contabili	2	0	2	1	0	
	Istruttore in attività di servizi generali	1	0	1	0	0	
	Istruttore in attività assistenziali	6	0	7	0	1	
	Istruttore in attività di terapia della riabilitazione	1	0	5	0	4	
area degli operatori esperti		69	79	141	6	74	1.408.553,74 (19.034,51 x 74)
	Operatore in attività di servizi generali	4	6	5	5	1	
	Operatore in attività socio sanitaria	58	72	130	0	72	
	Operatore in attività di animazione	2	0	0	0	0	
	Operatore in attività di assistenza di base	1	0	1	0	0	
	Operatore in attività di cucina	3	1	3	1	0	

	Addetto in attività di cucina	0	0	0	0	0	
	Addetto in attività di servizi generali	1	0	2	0	1	
area degli operatori		2	0	1	0	0	0,00
	Ausiliario in attività di servizi generali	2	0	1	0	0	
totale		170	97	284	18	140	

1) Per tutti i profili professionali sono state considerate le teste, senza rapportarli a tempo pieno, quindi in fase di indizione di procedura concorsuale per assunzione, il valore totale teste potrà essere aumentato per eventuali posti part-time, senza però superare il totale delle ore previste nel prospetto.

2) Nel profilo professionale "Specialista in Attività Infermieristiche" e "Specialista in attività educative" sono ricompresi gli attuali infermieri ed educatori in ex cat. giur. C. che andrà in esaurimento come da CCNL 2019-21

3) Nel totale non sono compresi i 2 dirigenti (Direttore Generale e Dirigente amministrativo).

Ai sensi dell'articolo 33 del d.lgs. 165/2001, non si rilevano situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Azienda.

g) - INDICATORI E PARAMETRI PER LA VERIFICA

Per questa parte si rimanda agli indicatori dei singoli progetti che verranno dettagliati nelle schede individuali di progetto che, se approvati, saranno assegnati ai vari Responsabili di Servizio.

h) - PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

Si rimanda a quanto contenuto nel Piano Pluriennale degli Investimenti 2024-26.

- PIANO DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO

Nella tabella seguente viene descritta la consistenza del patrimonio immobiliare disponibile dell'Azienda.

Si osserva come dalla tabella risultano non locate solo alcune unità immobiliari di Chiaravalle in comproprietà con Azienda AUSL .

FONDO RUSTICO	COMUNE	CANONE DI AFFITTO/ LOCAZIONE ANNUO	AFFITTUARIO	TEMPI DEL CONTRATTO-SCADENZA
Fondo Rustico Formigara Giardino Gradale Barbera	Pontenure	€ 44.766,60	A. G.	1 anno 10.11.2023
Fondo Rustico Gradale Franzone Cocchella	Pontenure	€ 15.519,00	P. Agricola	1 anno 10.11.2023
Fondo Rustico Scottina Tachella Ca' Bosco	Pontenure	€ 32.046,60	L. S.	1 anno 10.11.2023
Fondo Rustico Ca' del Lupo	Pontenure/ Caorso	€ 32.460,00	M.G.	7 anni 10.11.2024
Fondo Rustico Casturzano	San Giorgio P.no	€ 18.876,60	B. P.	1 anno 10.11.2023
Fondo Rustico Pozzo Pagano Signorini	San Giorgio P.no	€ 17.955,40	S.O.L.	7 anni 28.02.2024
Fondo rustico Casanova di Sotto	San Giorgio P.no	€ 23.455,00	S.O.L.	6 anni 10.11.2026
Fondo Rustico Ribera	San Giorgio P.no	€ 22.137,60	G. D.	1 anno 10.11.2023
Fondo Rustico Partitore	Gossoleng o/Piacenza	€ 25.355,00	Az. Agr. P.	10 anni 10.11.2025

FONDO RUSTICO	COMUNE	CANONE DI AFFITTO/LOCAZIONE ANNUO	AFFITTUARIO	TEMPI DEL CONTRATTO-SCADENZA
Fondo Rustico Camolina	Borgonovo	€ 29.475,00	F.R.	6 anni 10.11.2026
Fondo rustico Torretta (affittato solo terreni)	Piacenza	€ 14.700,00	Az. R.di Z.	6 anni 10.11.2024

IMMOBILE	COMUNE	CANONE DI AFFITTO/ LOCAZIONE ANNUO 100%	AFFITTUARIO	TEMPI DEL CONTRATTO-SCADENZA
Palazzo Della Commenda (comproprietà al 50% con AUSL di Piacenza)-Chiaravalle della Colomba	Alseno			
Palazzo della Commenda (Albergo/Ristorante) Fg 4 mapp 133 sub 5-mapp 37 sub 17-mapp 132 sub 5-mapp 137 sub 8			LIBERO	
Palazzo della Commenda (Auditorium)fg 4 mapp 134 sub 2-mapp 131 sub 5			LIBERO	
Negoziò (ex chiesa) fg 4 mapp 137 sub 13		€ 2.835,95	Caffè Centrale di P. P.	6+6 14.04.2025
Palazzo Della Commenda -unità commerciale- fg 4 mapp 137 sub 8		€ 2.512,17	parrucchiera	6+6 10-5-2024
Palazzo Della Commenda-unità residenziale fg 4 mapp 137 sub 10		€ 3.346,99	H. H.	4+4 31-01-2024
Palazzo Della Commenda-unità residenziale fg 4 mapp 137 sub 9		€ 2.865,58	B. K.	4+4 15-12-2023
Palazzo Della Commenda-unità residenziale fg 4 mapp 137 sub 11		€ 1.929,40	A. A.	4+4 30-9-2023
Palazzo Della Commenda unità residenziale fg 4 mapp 37 sub 18		€ 3.773,90	B. B.e M.	4+4 30-11-2025
Palazzo Della Commenda unità residenziale fg 4 mapp 37 sub 19		€ 4.779,69	S. E.	4+4 30-4-2024

Palazzo Della Commenda unità residenziale fg 4 mapp 37 sub 20		€ 4.167,39	B. A.	4+4 31-10-2023
Palazzo Della Commenda unità residenziale fg 4 mapp 37 sub 21		=	LIBERO	
Palazzo della Commenda unità residenziale fg 4 mapp 37 sub 22		€ 5.400,00	O. M.	18 mesi uso foresteria 19-06-23
Palazzo della Commenda (ex osteria)		-	NON AGIBILE	-
TERRENO CIRCOSTANTE ABB. CHIARAVALLE		1000	Comunità CISTERCENSE	17.02.2014 16.02.2032
Condominio Valverde:				
U.I. resid. Via Taverna fg 114 mapp 79 sub 1		€ 4.470,90	Associazione La Ricerca	4+4 01.11.2025
U I resid. Via Taverna fg 114 mapp 79 sub 2		€ 4.470,90	Associazione La Ricerca	4+4 01.11.2025
U I resid. Via Taverna fg 114 mapp 79 sub 29		€ 6.469,58	KAIROS Soc. Coop	4+4 31-12-2025
U I ufficio Via Taverna fg 114 mapp 79 sub 118		-	ALBATROS 2 attività ASP	
U I ufficio . Via Taverna fg 114 mapp 79 sub 105	Piacenza	-	Uffici amministrativi ASP	
U I ufficio. Via Taverna fg 114 mapp 79 sub 104		€ 12.700,00	ATERSIR	6+6 31.12.2025
U I resid. Via Taverna fg 114 mapp 79 sub 16		€ 4.647,48	Z. B.	4+4+4 10-11-2025
Box via Taverna fg 114 mapp 79 sub 94			abbinato al sub 104 ATERSIR	6+6 31.12.2025

Box via Taverna fg 114 mapp 79 sub 95			abbinato al sub 105 Uffici	
Box via Taverna fg 114 mapp 81 sub 1			Abbinato a sub 106 Albatros	
Condominio Edilizia:				
Unità immobiliare Cond. Edilizia- fg 120 mapp 174 sub 94, USO UFFICI	Piacenza	€ 7.698,15	KAIROS Soc. Coop.	6+6 10-10-2024
Condominio Frasi:				
Unità Immobiliare Condominio via Felice Frasi – fg 118 mapp 252 sub 21 (da ristrutturare)	Piacenza	-	COMODATO D'USO	Progetto con Fuori Serie per disabili
Condominio Edera:				
Immobile residenziale via Nino di Giovanni 8	Piacenza	-	COMODATO D'USO	Progetto per ex minori stranieri
Box via Nino di Giovanni 8	Piacenza	-	COMODATO D'USO	
Residenza Lilla – via G. Landi 8				
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 1 fg 118 mapp 494 sub 74		€ 4800	AFFITTATO	1 anno 14-07-23
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 2 fg 118 mapp 494 sub 75	Piacenza	€ 4800	AFFITTATO	3+2 31-5-24
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 3 fg 118 mapp 494 sub 76		€ 4800	AFFITTATO	1 anno 9-6-23
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 4 fg 118 mapp 494 sub 77		€ 5.109,93	AFFITTATO	4+4 31-5-26

U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 5 fg 118 mapp 494 sub 78
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 6 fg 118 mapp 494 sub 73
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 7 fg 118 mapp 494 sub 71
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 8 fg 118 mapp 494 sub 70
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 9 fg 118 mapp 494 sub 69
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 10 fg 118 mapp 494 sub 68
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 11 fg 118 mapp 494 sub 67
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 12 fg 118 mapp 494 sub 66
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 13 fg 118 mapp 494 sub 79
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 14 fg 118 mapp 494 sub 80
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 15 fg 118 mapp 494 sub 81
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 16 fg 118 mapp 494 sub 82
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 17 fg 118 mapp 494 sub 83
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 18 fg 118 mapp 494 sub 84

€ 4980	AFFITTATO	4+4 26-03-27
€ 5160	AFFITTATO	1 +1 30-9-23
€ 5160	AFFITTATO	1 anno 03-04-24
€ 4884	AFFITTATO	3+2 11-10-25
€ 4800	AFFITTATO	3+2 22-01-26
€ 3.998,49	AFFITTATO	4+4 30-11-26
€ 5016	AFFITTATO	1 anno 30-04-24
€ 5.160,00	AFFITTATO	3+2 14-06-24
€ 6.042,35	AFFITTATO	4+4 30-06.26
€ 5.760	AFFITTATO	1+1 06-04-24
€ 6000	AFFITTATO	3+2 31-07-23
€ 6000	AFFITTATO	1 anno 5-9-23
€ 6200	AFFITTATO	1 anno 30-09-23
€ 6.240,13	AFFITTATO	4+4 30-06-23

U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 19 fg 118 mapp 494 sub 86		€	LIBERO per PNRR	LIBERO
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 20 fg 118 mapp 494 sub 87		€	LIBERO per PNRR	LIBERO
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 21 fg 118 mapp 494 sub 62		€ 6.600,00	A.I.A.S	4+4 31.01.2027
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 25 fg 118 mapp 494 sub 64 parte		€ 7.909,60	Kairos Serv. Educativi Soc. Coop. Soc	6+6 14-9-24
Csrr – Via Scalabrini		Convenzione € 173.000,00 + iva	Unicoop	22.08.2020 31.12.2024
Gruppo sperimentale "AUTISMO" Via G. Landi 8 - int 26 fg 118 mapp 494 sub 92	Piacenza	Convenzione € 30.000 + iva se dovuta	Coopselios	5 anni 31-12-2024
Residenza S. Stefano – via G. Landi 8				
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 102 fg 118 mapp 494 sub 13		€ 624+€2400 sc	AFFITTATO	1 anno 14.02.2024
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 103 fg 118 mapp 494 sub 14		€ 624,00 +2.400 sc	AFFITTATO	1 anno 04.04.2024
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 104 fg 118 mapp 494 sub 12		€ 624,00 +2.400 sc	AFFITTATO	1 anno 26.12.2023
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 105 fg 118 mapp 494 sub 10	Piacenza	€ 624,00 +2.400 sc	AFFITTATO	1 anno 14.11.2023
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 106 fg 118 mapp 494 sub 11		€ 719.47+2400 sc	AFFITTATO	1 anno 30.06.2023
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 203 fg 118 mapp 494 sub 22		€ 624+2883.12 sc	AFFITTATO	4+4 14-12-26

U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 205 fg 118 mapp 494 sub 20		€ 624+€2400 sc	AFFITTATO	1 anno 31.05.2023
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 210 fg 118 mapp 494 sub 29		€ 624+2138.28 sc	AFFITTATO	1 anno 30.09.2023
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 211 fg 118 mapp 494 sub 31		€ 929,88+3480 sc	AFFITTATO	1 anno 02-1-24
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 302 fg 118 mapp 494 sub 39		€ 624+€2400 sc	AFFITTATO	1 anno 26.01.2024
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 307 fg 118 mapp 494 sub 44		€ 624+2334 sc	AFFITTATO	4+4 14-12-26
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 308 fg 118 mapp 494 sub 43		€ 624+2639.88 sc	AFFITTATO	4+4 28-2-27
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 309 fg 118 mapp 494 sub 46		€ 624+ sc	AFFITTATO	18 mesi 30-9-23
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 310 fg 118 mapp 494 sub 45			LIBERO	Risolto il 31.03.2023
CENTRO YOGA Via Scalabrini, 19 - PC	Piacenza	5.800 + iva	Centro Yoga Anahata	01.07.2020 31.12.2023
MANICOMCS Via S. Stefano 19	Piacenza	€ 10.000 € 15.000	Manicomics	01.09.2019 31.08.2025 X 6 anni dopo
AIAS 1 - Santo Stefano	Piacenza	17.451,10	AIAS	01.04.2007 31.03.2027
Guardia Medica Via Campagna e Via Landi	Piacenza	LIBERO dal 01/04/2024		

Telefono Rosa – Casa Rifugio	Piacenza	12.000,00	T. Ro.	31.12.2023
AIAS 2 Via Landi	Piacenza	Titolo gratuito Rimborso utenze e spese	AIAS	-
RELIQUATI				
fg 15 mapp 210 bosco ceduo mq 210	Castell'Arquato		arginella (libero)	
fg 31 mapp 54 sub 2 cat C/4	Caorso		porzione sede Palazzo Comunale (occupato da Comando Polizia Locale)	
fg 11 mapp 13 sub 1 categ A/6 2 vani strada Santina civ 367	S Pietro in Cerro		fabbricato fatiscente (libero)	
Reliquato stradello di accesso cascina Berlasco	Borgonovo			
fg 11 mapp 13 sub 3 categ A/6 2 vani strada Santina civ 368	S Pietro in Cerro		fabbricato fatiscente (libero)	
Fg 6 map. 56 – Loc. Cassino di Sotto – Fabbricato rustico Rangagnina	Pontenure		Fabbricato fatiscente (libero)	

IMMOBILI OGGETTO DI PERMUTA				
Fabbricati rurali fondo Giardino	Pontenure			
Fabbricati rurali fondo Ribera	S. Giorgio			

Piacenza, li 14 maggio 2024

L'Amministratore Unico
Andrea Chiozza